

ITALIA



IL FURTO A ROMA

Con il Fentanyl
20mila dosi
di droga: è caccia
ai responsabili

All'interno



LEGGE ELETTORALE

E' ancora scontro
tra i partiti
per dire stop
alle liste bloccate

All'interno



L'8 LUGLIO A NAPOLI

Il Campo largo
cerca di ripartire
ma c'è il pericolo
del Di Battista bis

All'interno



DOPO LA RISSA A MONTESANTO CON PISTOLETTATE E KALASHNIKOV

Napoli si ribella alla legge dei clan

Commercianti e cittadini sono scesi in piazza per chiedere più sicurezza

All'interno



IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DEGLI STUDI UMANISTICI SUCCEDE A MATTEO LORITO

Stavolta all'Università vincono i "classici"
Mazzucchi nuovo rettore della Federico II

All'interno

CALCIOMERCATO



IERI LA FIRMA

Adesso può iniziare
l'era Allegri
ma Gila non c'è
e andrà al Milan

Nello sport

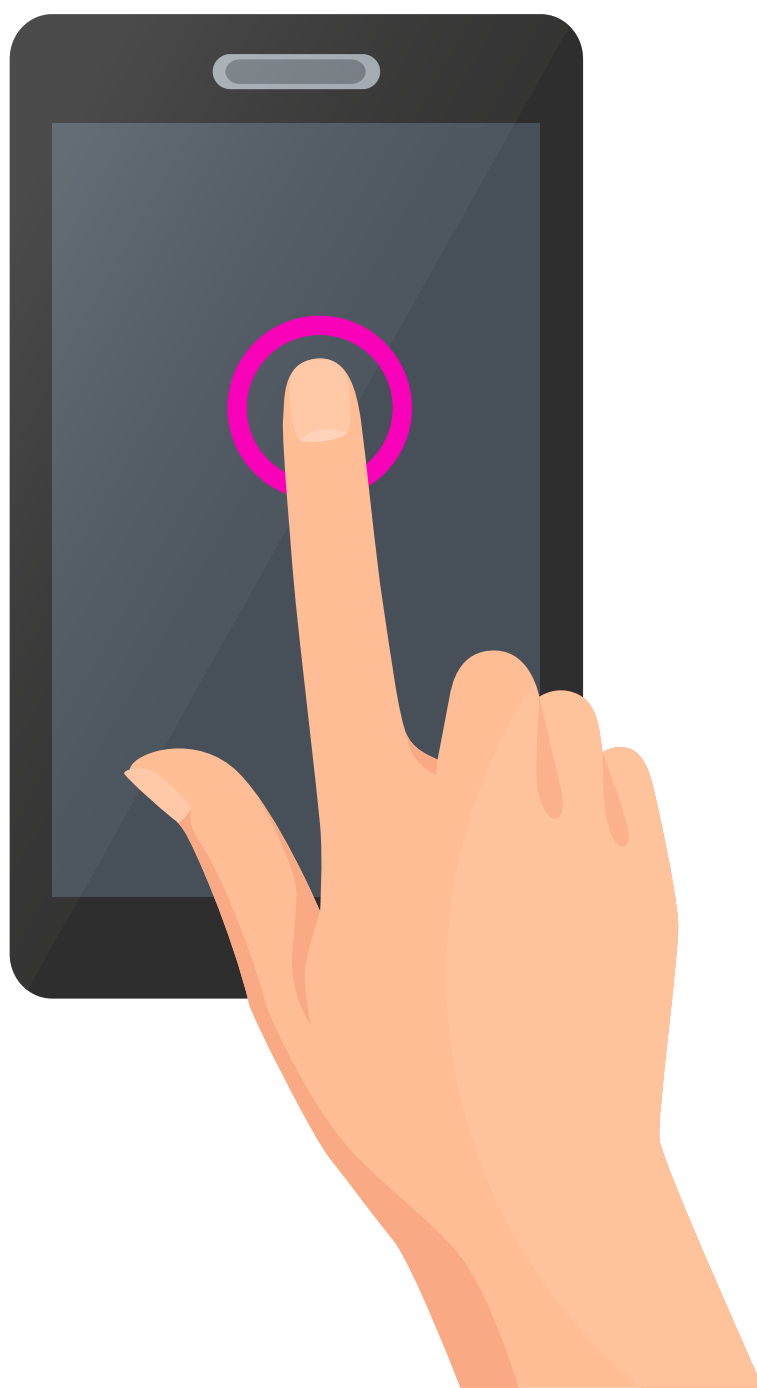
TCI LED
professional led applications

LA
Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"
Tel: 3486018478 - 3341630740
email: drluigiansalone@libero.it

20 ANNI
SalernoFormazione
2007 • 2027
BUSINESS SCHOOL

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809



Notti di Stelle



PALAZZO
SAN GIOVANNI

Spettacoli d'autore in giardino, presentati da Enzo e Mario!

17
LUGLIO

TONY
TAMMARO



PRENOTAZIONI: 334 99 313 13 | 089 28 73 446
CORSO UMBERTO I, 167 - CAVA DE' TIRRENI (SA)



Leone ricorda le ondate migratorie che hanno plasmato gli Usa e il ruolo del Paese nelle ore più buie del Novecento

Il Papa agli USA: «L'amore per la libertà ha guidato l'America per 250 anni»



CITTÀ DEL VATICANO – Alla vigilia del 4 luglio, che quest'anno segna i 250 anni dalla Dichiarazione d'Indipendenza, Papa Leone XIV ha rivolto un messaggio agli Stati Uniti,

sottolineando il valore fondativo della libertà e il contributo delle generazioni di immigrati che hanno plasmato la storia del Paese. «Negli ultimi duecentocinquanta anni – ha detto il Papa collegato online con gli Usa – è stata ferma la determinazione a realizzare la nobile visione dei padri fondatori, rendendo l'America sinonimo di libertà, mentre il Paese apriva le porte a ondate successive di immigrati, consentendo a loro e ai loro figli di contribuire a plasmare il futuro della nazione». Leone ha ricordato come «questo stesso amore per la libertà» abbia

ispirato gli Stati Uniti «nelle ore più buie del secolo scorso», un riferimento implicito ai momenti di crisi globale in cui Washington ha giocato un ruolo decisivo. Durante il collegamento con il National Constitution Center, il Papa ha ricevuto da Filadelfia la Medaglia della Libertà, riconoscimento simbolico legato alla storia costituzionale americana e ai valori della democrazia liberale. Nel suo intervento, Leone ha pronunciato parole di forte vicinanza: «Come figlio di questa grande nazione, fondata da uomini e donne coraggiosi che sognavano la libertà e una vita

migliore per se stessi e per i propri figli, mi unisco a voi nel chiedere la benedizione di Dio sul futuro dell'America». Il Papa ha auspicato che gli alti ideali sanciti nel 1776 continuino a orientare la vita della nazione «nell'unità, nella giustizia e nella pace», in un momento storico segnato da polarizzazione politica, tensioni sociali e sfide globali. Il messaggio arriva mentre gli Stati Uniti si preparano alle celebrazioni del 4 luglio, quest'anno particolarmente cariche di significato per il 250° anniversario della nascita del Paese.

Iran Prima apparizione pubblica di Vahidi. Pezeshkian: «Inizio di una nuova stagione di solidarietà e resistenza». Cerimonie fino al 9 luglio, misure straordinarie per evitare incidenti

La salma di Khamenei alla Mosalla: folla attesa per funerali "storici"



Duca Minimo

TEHERAN - La salma dell'ex leader supremo Ali Khamenei, ucciso negli attacchi statunitensi e israeliani, è arrivata alla Grande Moschea di Mosalla di Teheran per l'avvio dei funerali pubblici. Le immagini diffuse dai media iraniani mostrano una mobilitazione crescente attorno alla capitale, dove è attesa una partecipazione di massa. Tra le figure presenti spicca Ahmad Vahidi, capo delle Guardie Rivoluzionarie, alla sua prima apparizione pubblica dall'inizio della guerra di febbraio. Rimasto finora in ombra per ragioni di sicurezza, Vahidi ha reso omaggio alla salma, come documentato dall'agenzia Fars. Il presidente Masoud Pezeshkian ha diffuso un messaggio di forte carica simbolica: la morte di Khamenei è «un profondo dolore» ma rappresenta «l'inizio di una nuova stagione di solidarietà e resistenza». Ha invitato i cittadini a una parteci-

pazione «storica», indipendentemente da etnia, fede o orientamento politico. I funerali pubblici inizieranno oggi, in concomitanza con il 250° anniversario dell'indipendenza degli Stati Uniti, presso la Grande Moschea di Teheran. Il primo vicepresidente Mohammad Reza Aref, organizzatore delle esequie, ha definito il ciclo di cerimonie – che si concluderà il 9 luglio con la sepoltura a Mashhad – «l'evento più importante del secolo» e il più partecipato dalla rivoluzione del 1979. La prima esposizione della bara è prevista alle 6 del mattino, quando il corpo sarà collocato su un palco rialzato nella Moschea Imam Khomeini. Per affrontare il caldo di luglio, sono stati installati oltre 6.000 irrigatori aerei nella piazza. L'Iran ha vissuto solo due funerali di portata simile: Ruhollah Khomeini nel 1989 e Qassem Soleimani nel 2020, entrambi segnati da calche mortali. Le autorità assicurano misure di sicurezza più rigide per evitare incidenti.

Progressi nei colloqui Usa-Iran, scontro all'Onu

Tensione sullo Stretto di Hormuz, nuove frizioni sul dossier nucleare

DOHA - I negoziatori di Stati Uniti e Iran hanno compiuto «progressi positivi» nei colloqui indiretti di Doha, secondo il portavoce del Ministero degli Esteri del Qatar Majed Al Ansari. Un nuovo round è previsto dopo i funerali dell'ex Guida Suprema Ali Khamenei. I mediatori di Qatar e Pakistan hanno concluso incontri separati con le delegazioni, con passi avanti sulle questioni legate al Memorandum d'intesa di Islamabad, in continuità con il Vertice del Lago di Lucerna. A Londra, il premier uscente Keir Starmer ha incontrato il sultano dell'Oman Haitham bin Tarik, chiedendo un rapido ripristino della libertà di navigazione nello Stretto di Hormuz. Starmer ha elogiato la «vitale leadership» omanita nella mediazione tra Usa e Iran. Al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, l'ambasciatore americano Mike Waltz ha esortato Teheran a «tornare sulla via della pace», sostenendo che «il mondo non è dalla parte dell'Iran». Ha definito gli attacchi contro Bahrein e Kuwait «illegittimi» e contrari al Memorandum e alla Risoluzione 2817. Sul fronte nucleare, Teheran ha smentito l'accesso dell'Aiea ai siti bombardati dagli Usa. Il presidente del Parlamento iraniano Mohammad Bagher Ghalibaf ha dichiarato che è «falso» che gli ispettori potranno visitare Fordow, Natanz e Isfahan, precisando che l'accesso resta limitato a



Bushehr e al reattore di Teheran. Il direttore generale Aiea Rafael Grossi aveva parlato di un accordo, senza specificare i siti. Il Comando Centrale Khatam al-Anbiya ha diffuso un comunicato durissimo: tutte le navi commerciali devono seguire la rotta designata per attraversare Hormuz, pena «gravi conseguenze». «Qualsiasi interferenza statunitense avrà una risposta rapida», afferma la nota. L'agenzia Fars definisce la sicurezza dello Stretto «linea rossa». Infine, l'ambasciatore iraniano all'Onu Amir Saeid Iravani ha denunciato una «minaccia deliberata» del ministro israeliano della Guerra Israel Katz, che avrebbe affermato che la nuova Guida Suprema Mojtaba Khamenei è «condannato a morte». Teheran parla di «terrorismo di Stato» e chiede un intervento urgente delle Nazioni Unite.



SUMY – Un drone d’attacco russo ha colpito nella notte un condominio della comunità di Romenska, nella regione di Sumy, provocando la morte di quattro persone, tra cui una bambina di meno di due anni. Lo riferisce Ukrinform, citando il capo dell’amministrazione militare regionale Oleg Hrygorov. L’impatto del drone ha generato un incendio di vaste proporzioni, che ha rapidamente avvolto l’edificio. Le squadre di emergenza hanno lavorato per ore per domare le fiamme e

Drone contro un condominio a Sumy: morta una bimba di un anno

recuperare le vittime, mentre proseguono le verifiche sulla stabilità della struttura. Intanto, a Kiev, il bilancio del massiccio attacco russo della notte del 2 luglio continua a salire. Il Servizio statale per le emergenze ha aggiornato il numero delle vittime a 30, mentre decine di feriti restano ricoverati negli ospedali della capitale.

L’attacco, condotto con missili da crociera, balistici e droni, ha colpito edifici residenziali, infrastrutture e aree centrali della città, provocando distruzione e incendi in diversi quartieri. La regione di Sumy, situata lungo il confine nordorientale con la Russia, è da mesi bersaglio di attacchi continui, spesso condotti con droni e artiglieria. Le autorità locali parlano di una situazione “estremamente critica”, con infrastrutture civili colpite quasi quotidianamente.

L’ATTENTATRICE È FUGGITA IN GERMANIA: «NON ERA SOLA»



MONACO - Nuovi sviluppi nell’inchiesta sull’attentato contro l’oligarca filorusso Vadim Ermolaev, la compagna e il figlio. La ricercata è Anastasia Berezovska, 39 anni, cittadina ucraina destinataria di un mandato di cattura internazionale. Per i magistrati monegaschi non avrebbe agito da sola. Secondo una prima ricostruzione, Berezovska – alla guida di un’auto con targa tedesca – sarebbe transitata per Ventimiglia il giorno stesso dell’attentato, per poi essere avvistata a Francoforte. La sua fuga verso la Germania è ora al centro della cooperazione investigativa tra Monaco, Francia, Italia e autorità tedesche. Gli investigatori sono riusciti a identificarla grazie alle telecamere di sorveglianza e alla testimonianza di una persona che avrebbe avuto un contatto diretto con lei. Berezovska, nei giorni precedenti l’attacco, avrebbe effettuato sopralluoghi travestita da uomo, un espediente che le avrebbe permesso di muoversi senza destare sospetti. La polizia ha già perquisito la sua abitazione a Berlino, alla ricerca di elementi utili a ricostruire la rete di supporto che potrebbe averla aiutata nella pianificazione e nella fuga. Ermolaev, 58 anni, originario dell’Ucraina ma con nazionalità cipriota, la compagna e il figlio sono ricoverati in due ospedali di Nizza. Le loro condizioni restano gravi ma stabili.

«Espansione israeliana in Cisgiordania inaccettabile»

Bruxelles Von der Leyen annuncia azioni Ue sulle restrizioni ai prodotti degli insediamenti. «La soluzione dei due Stati resta l’unica praticabile»

Duca Minimo

BRUXELLES – L’Unione europea torna a puntare il dito contro l’espansione israeliana in Cisgiordania. La presidente della Commissione, Ursula von der Leyen, ha definito «inaccettabile» la continua crescita degli insediamenti e «abominevole» la violenza che li accompagna, annunciando che Bruxelles presenterà presto le opzioni sulle restrizioni ai prodotti provenienti dagli insediamenti. Le dichiarazioni sono arrivate durante una conferenza stampa con il primo ministro irlandese Michael Martin, uno dei leader europei più critici verso la politica israeliana nei Territori occupati. Von der Leyen ha ricordato che la Commissione aveva già proposto, «dieci mesi fa», le basi per la sospensione dell’accordo di partenariato UeIsraele, ma la misura non ha mai ottenuto il via libera degli Stati membri. «Molti Paesi hanno proposto di sanzionare il ministro Ben Gvir», ha aggiunto, «ma non è stato raggiunto il



consenso». Il riferimento è al ministro della Sicurezza nazionale israeliano, figura centrale nella gestione degli insediamenti e spesso accusato di alimentare tensioni con la popolazione palestinese. La presidente ha denunciato il blocco politico nel Consiglio Ue: «C’è stata molta attività, ma al momento non si fa alcun passo avanti verso una soluzione né si raggiunge un accordo su come procedere. La situazione sta peggiorando». Von der

Leyen ha ribadito che la soluzione dei due Stati resta «l’unica praticabile», nonostante il deterioramento della situazione sul terreno e la mancanza di progressi diplomatici. Le parole della presidente arrivano in un momento di forte tensione: aumento degli attacchi dei coloni contro comunità palestinesi, espansione accelerata degli insediamenti, scontri quotidiani con l’esercito israeliano, crescente isolamento diplomatico di Israele in parte dell’Europa. L’Irlanda, insieme a Spagna e Belgio, è tra i Paesi che spingono per misure più dure, mentre altri Stati membri frenano per ragioni geopolitiche e commerciali. La Commissione presenterà a breve le opzioni tecniche e giuridiche sulle restrizioni ai prodotti degli insediamenti, misura che potrebbe rappresentare un punto di svolta nella politica europea verso Israele. Resta però da capire se il Consiglio riuscirà a trovare un accordo, in un momento in cui le divisioni interne sull’approccio al conflitto israelopalestinese sono sempre più evidenti.

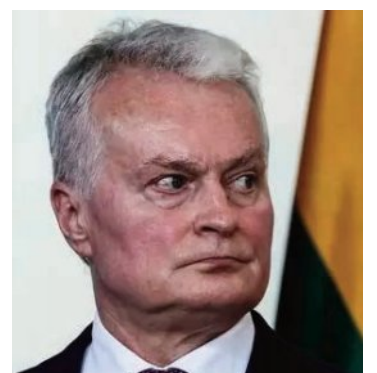
I PAESI BALTICI RAFFORZANO LA POSTURA CONTRO MOSCA

Lituania, Nauseda apre alla deterrenza nucleare

BERLINO – La Lituania vuole entrare pienamente nella deterrenza nucleare occidentale contro la Russia. Lo ha dichiarato il presidente Gitanas Nauseda durante una conferenza stampa con gli altri leader dei Paesi Baltici, annunciando una svolta politica e costituzionale di grande rilievo. «L’obiettivo del mio Paese è quello di utilizzare tutte le opportunità di deterrenza nucleare e noi vogliamo farne parte integralmente», ha affermato Nauseda. Il presidente ha poi rivelato di aver già presentato un emendamento costituzionale per eliminare la re-

strizione che finora impediva il possibile dispiegamento di armi nucleari in Lituania. La dichiarazione arriva in un momento di forte tensione con Mosca e di crescente coordinamento tra Lituania, Lettonia ed Estonia, che da mesi chiedono un rafforzamento della postura NATO sul fronte orientale. L’apertura di Vilnius alla deterrenza nucleare rappresenta un segnale politico diretto alla Russia e un messaggio di allineamento totale con le strategie dell’Alleanza. La Lituania è tra i Paesi più esposti alle pressioni militari e ibride del Cremlino. Negli ultimi mesi,

Vilnius ha denunciato: attività ostili lungo il confine, campagne di disinformazione, minacce dirette alla sicurezza nazionale, esercitazioni russe considerate “provocatorie”. In questo quadro, l’idea di ospitare armi nucleari – finora un tabù costituzionale – viene presentata come una misura di protezione strategica e di deterrenza avanzata. La proposta di Nauseda mira anche a rafforzare il ruolo della Lituania all’interno della NATO, mostrando disponibilità a ospitare capacità militari di livello superiore. Il presidente ha sot-



tolineato che la decisione non è simbolica, ma parte di una strategia più ampia per garantire la sicurezza del Paese e dell’intera regione baltica. L’emendamento costituzionale dovrà ora essere discusso dal Parlamento lituano.





SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO.

PROMOZIONE ESTATE - UNIVERSITA'

A.A. 2026/2027



5 FACOLTA'



64 CORSI DI LAUREA



ISCRIZIONE AGEVOLATA

CON SCONTO DEL 30%
SULLA RETTA ANNUALE



TUTOR DEDICATO
CON SUPPORTO COMPLETO



SOLO €. 200,00 PER ESAME -
PROMOZIONE GARANTITA AL 100%



PROMOSSO O RIPREPARATO
SENZA COSTI AGGIUNTIVI



PROMOZIONE VALIDA
FINO AL **31/07/2026**



INFO:

www.salernoformazione.com



TEL:

3383304185





ROMA - È stata trasmessa alle Camere la Terza Relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano Mattei per l'Africa, aggiornata al 30 giugno 2026 e adottata dalla Cabina di regia nella riunione del 26 giugno a Palazzo Chigi. Il documento, inviato al Parlamento ai sensi della legge 2/2024, fotografa una strategia ormai pienamente operativa. «Il Piano Mattei è ri-

18 Paesi coinvolti, 5,5 miliardi di dotazione, architettura finanziaria rafforzata. 70 progetti avviati
Piano Mattei, Meloni: «Strategia pienamente operativa»

conosciuto come iniziativa di respiro europeo e internazionale e sta producendo risultati tangibili», dichiara la presidente del Consiglio Giorgia Meloni. «Insieme ai partner africani abbiamo avviato oltre 70 progetti, grazie a un'architettura finanziaria solida che mobilita risorse pubbliche e private. L'Italia continuerà a lavorare per una cooperazione da pari a pari, fondata su rispetto, fiducia e sviluppo condiviso». 18 Nazioni partner, dalle 9 iniziali del 2024 alle 14 del 2025, fino alle 18 attuali (ingresso di Gabon, RDC, Ruanda e Zambia nel marzo 2026). 5,5 miliardi di euro: dotazione iniziale del Piano. 2 Vertici Italia-Africa: Roma (gen-

naio 2024) e Addis Abeba (13 febbraio 2026), con 35 delegazioni di Capi di Stato e di Governo. 76 progetti in corso. 1,2 miliardi di euro deliberati dal Fondo Italiano per il Clima per 15 interventi in Africa (936,7 milioni nel periodo luglio 2025 – giugno 2026). 4 miliardi di euro di garanzie SACE per investimenti nei Paesi del Piano. 269 milioni di euro di crediti bilaterali italiani in corso di conversione in progetti di sviluppo. La Relazione evidenzia il consolidamento del Piano lungo le sue sei direttrici di intervento: acqua, agricoltura, energia, infrastrutture fisiche e digitali, istruzione-formazione-cultura, salute, con un rafforzamento nel settore di-

gitale e dell'intelligenza artificiale. Sul piano internazionale, il Piano Mattei si integra sempre più con il Global Gateway dell'Ue e si fonda su una rete di partner: accordo quadro con la Banca Mondiale, collaborazione con la Banca Africana di Sviluppo (Mattei Plan-Rome Process Financing Facility), garanzie europee TERRA e RISE, sinergie con UNDP, IFC, IFAD, FAO, African Finance Corporation. Il documento sottolinea inoltre la dimensione di "Sistema Italia", con il coinvolgimento coordinato di Ministeri, CDP, SACE, SIMEST, Regioni, enti locali, università, terzo settore e diaspora africana.

Legge Elettorale Il relatore: «Affluenza e preferenze non sono collegate»

Il presidente Pd: «In Parlamento scelgono quattro dirigenti, altrove decidono i cittadini»

Scontro sulle preferenze: Iezzi frena, Bonaccini rilancia

Duca Minimo

ROMA – Il dibattito sulle preferenze nella nuova legge elettorale si accende, e lo fa sulle frequenze di Radio24, dove si sono confrontate le due linee politiche che da settimane attraversano Parlamento e partiti. Da un lato il capogruppo della Lega in commissione Affari Costituzionali e relatore della riforma, Igor Iezzi, che invita a "abbassare i toni" e ridimensionare il tema: «Le preferenze sono un dettaglio all'interno di un meccanismo elettorale sul quale, come centrodestra, abbiamo trovato un accordo. Non sono una questione di vita o di morte». Iezzi contesta l'idea che gli italiani siano "innamorati" delle preferenze: «Qualcuno mi deve spiegare da dove si evince. La maggiore affluenza si registra nelle politiche, dove le preferenze non ci sono. Il nesso non esiste». Il deputato leghista ricorda inoltre che il sistema preferenziale ha avuto in passato criticità gravi: «Con le preferenze non si dà il potere ai cittadini, ma alle lobby e, tante volte, anche alla criminalità organizzata. Nel 1991 c'è stato un referendum che le ha tolte proprio perché si registravano ingerenze e un aumento del costo della politica». Iezzi cita anche un elemento di genere: «La presidente della Fondazione Belisario sottolineava che le liste bloccate garantiscono l'elezione di un numero maggiore di donne». La posi-

zione è netta: «Essere contro le preferenze non è da demonizzare, essere a favore non è da demonizzare. È una questione tecnica che ai cittadini interessa poco». Di tutt'altro avviso il presidente del Pd Stefano Bonaccini, che sempre a Radio24 ha difeso il sistema delle preferenze come strumento di democrazia diretta: «Non si capisce perché in questo Paese per essere eletti in qualsiasi consiglio comunale, regionale o in Europa scelgono gli elettori con le preferenze, e solo in Parlamento si è nominati da quattro o cinque dirigenti chiusi in una stanza a Roma». Bonaccini insiste sul principio della scelta trasparente: «Penso si debba lasciare agli elettori la possibilità di scegliere e sapere chi sono coloro ai quali hai dato fiducia. Se si è convinti che non servano, si abbia il coraggio di cancellarle anche nelle altre elezioni». Il confronto mette in luce due visioni opposte: Centrodestra: preferenze come strumento non decisivo, potenzialmente esposto a pressioni esterne, con liste bloccate viste come garanzia di equilibrio e rappresentanza. Centrosinistra: preferenze come cardine della partecipazione democratica, antidoto alle "nomine dall'alto" e alla chiusura dei partiti. Sul tavolo della Commissione Affari Costituzionali resta dunque un nodo che, pur definito "tecnico", ha un peso politico evidente: la legittimazione del Parlamento e il rapporto tra elettori e rappresentanti.



100 milioni a Jc Electronics: M5S e FdI al vetriolo

ROMA - Si infiamma lo scontro politico sulla transazione da 100 milioni con Jc Electronics, società che accusa Giuseppe Conte davanti alla commissione Covid. Il capogruppo M5S Luca Pirondini attacca FdI e il governo: «Malan difende l'indifendibile. Perché avete elargito 100 milioni al principale accusatore di Conte? E perché ce l'avete nascosto per otto mesi?». Pirondini parla di «faccia tosta» e ricorda presunti rapporti passati tra FdI e la società: «Silenzio imbarazzato da Meloni in giù». Durissima la replica del presidente dei senatori FdI Lucio Malan, che ribalta la narrazione: la transazione avrebbe evitato una condanna da oltre 250 milioni legata alla gestione della struttura commissariale guidata da Domenico Arcuri, nominato da Conte. Malan sostiene che la certificazione delle mascherine fosse regolare, ma non inoltrata «per una svista» da Antonio Fabbrocini, vice di Arcuri e responsabile del procedimento, mai presentatosi in audizione. «La transazione, con parere favorevole di Avvocatura dello Stato e Corte dei Conti, ha fatto risparmiare 150 milioni ai contribuenti». Malan rilancia anche sugli acquisti durante la pandemia: «Mentre le mascherine idonee della Jc Electronics restavano sequestrate, la struttura commissariale spendeva 1 miliardo e 250 milioni per mascherine non a norma da società cinesi costituite cinque giorni prima, pagate in anticipo». Cita inoltre il caso dell'avvocato Di Donna, che avrebbe chiesto una «consulenza del 10%» alla società «spendendo il nome di Conte». La vicenda riporta al centro la gestione della struttura commissariale, il ruolo di Arcuri e le tensioni attorno alla commissione Covid, divenuta terreno di scontro permanente tra M5S e FdI, con accuse incrociate e ricostruzioni opposte.



MILANO – Tragedia nella notte alla piscina pubblica Romano, dove un giovane peruviano, Arigusto Encarnassion Alfredo, 28 anni, è annegato dopo essersi tuffato con tre amici in una struttura chiusa al pubblico. L'episodio è avvenuto attorno alle 23, quando l'impianto comunale era già sbarrato. Sul posto sono intervenuti gli operatori del 118, che non hanno potuto fare nulla per salvare il giovane, e gli agenti della Questura, che hanno avviato gli accertamenti. I tre amici che erano con lui – un brasiliano, un mauritano e una colombiana – sono stati

Milano, 28enne peruviano annega nella piscina Romano: indagati gli amici

indagati per omissione di soccorso. Secondo una prima ricostruzione della Polizia, i tre avrebbero visto Alfredo dirigersi verso la parte più profonda della vasca e non riemergere, ma invece di intervenire si sarebbero allontanati, lasciandolo in acqua. A dare l'allarme è stato il giovane mauritano, che ha chiesto aiuto a un passante. Da lì è partita la chiamata ai soc-

corsi. Secondo quanto riferito dagli investigatori, i quattro avrebbero assunto alcol prima di introdursi nella piscina comunale, violando le norme di accesso e mettendo in pericolo la propria sicurezza. Gli agenti stanno ricostruendo con precisione la dinamica, anche attraverso le testimonianze e le immagini delle telecamere presenti nell'area. La Procura valuterà ora le responsabilità dei tre indagati, mentre la Questura prosegue gli accertamenti per chiarire ogni dettaglio della vicenda. L'area della piscina Romano è stata messa in sicurezza.

OMICIDIO SUICIDIO ALL'OSPEDALE DI CAMAIORE



CAMAIORE - Tragedia all'ospedale Versilia nella tarda mattinata di ieri. Franco Rossi, 86 anni, ha ucciso l'ex moglie Myria Dini, 67 anni, entrando nel reparto di riabilitazione dove la donna era ricoverata in gravi condizioni. Subito dopo l'aggressione, l'uomo si è suicidato gettandosi dalla finestra del terzo piano. Per entrambi non c'è stato nulla da fare. Secondo le prime indagini della polizia di Viareggio, poco prima di mezzogiorno Rossi è entrato nel reparto e ha accoltellato a morte la donna. Poi ha raggiunto una finestra e si è lanciato nel vuoto. I due sono morti sul colpo. Momenti di terrore tra personale sanitario e pazienti, immediatamente soccorsi dagli operatori dell'ospedale. Le vittime erano entrambe originarie di Camaiore e vivevano a Viareggio. Formalmente separati, avevano comunque mantenuto una convivenza. La donna era ricoverata da tempo per gravi problemi cardiaci e, secondo altre informazioni, anche per problematiche neurologiche. Ieri aveva compiuto 67 anni. Gli investigatori stanno ricostruendo le ultime ore della coppia e il movente del gesto. Al momento non emergono segnalazioni pregresse di violenze, ma gli inquirenti stanno approfondendo il quadro familiare e sanitario della donna.

Furto di 80 fiale di fentanyl all'Ospedale Israelitico

L'allarme Indagine della Procura di Roma: riunione d'urgenza a Palazzo Chigi Il potente oppiaceo sottratto dalla cassaforte dei farmaci. Interviene Mantovano

Duca Minimo

ROMA – La Procura di Roma ha aperto un'indagine sul furto di 80 fiale di fentanyl dall'Ospedale Israelitico, sottratte dalla cassaforte dei farmaci. Una prima informativa è già arrivata a piazzale Clodio, dove il fascicolo procede per furto e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Le indagini sono affidate ai Carabinieri del Nas. Secondo gli inquirenti, le fiale rubate sarebbero sufficienti a confezionare circa 20.000 dosi destinate al consumo illecito. Il fentanyl, oppiaceo utilizzato nella terapia del dolore, è considerato una delle droghe sintetiche più pericolose al mondo, capace di provocare effetti gravi o letali anche a dosaggi minimi. Fonti di Palazzo Chigi parlano di "forte allarme" per il comportamento "irresponsabile" di chi avrebbe dovuto garantire la sicurezza dei farmaci ad alto rischio. Nel primo pomeriggio, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano ha presieduto una riunione d'urgenza, alla presenza del capo di Gabinetto del Ministero della Salute, dei



vertici della Direzione centrale per i Servizi antidroga, della Direzione Salute della Regione Lazio e dei dirigenti del Dipartimento per le politiche contro le dipendenze. Durante l'incontro è stata ribadita la necessità di rafforzare le procedure di gestione dei medicinali ad alto rischio, per tutelare la salute pubblica e prevenire episodi analoghi. Contestualmente, i Carabinieri del Nas hanno avviato gli accertamenti sul furto, mentre il Ministero della Salute ha disposto un'ispezione per verificare eventuali responsabilità e il rispetto dei protocolli vigenti. Nei prossimi giorni sarà riconvocato a Palazzo Chigi il tavolo di monitoraggio del Piano antifen-

tanyl, con l'obiettivo di garantire l'applicazione uniforme delle cautele e dei controlli lungo tutta la filiera. Il Comando Carabinieri per la tutela della salute ha definito il furto "grave" e ha annunciato un rafforzamento delle attività di vigilanza sulla corretta detenzione e gestione dei farmaci stupefacenti lungo l'intera filiera distributiva: farmacie, distributori intermedi, strutture ospedaliere, aziende sanitarie e servizi per le dipendenze. I reparti tutela salute ricordano che la vigilanza sul farmaco, anche nel settore degli stupefacenti, è un compito istituzionale svolto sia in sede amministrativa sia penale, in coordinamento con il Ministero della Salute.

LE VITTIME SEVIZIATE E UCCISE DURANTE UN PRESUNTO RITO DI "PURIFICAZIONE DAL DEMONIO"

Strage di Altavilla: carcere a vita per Barreca, Fina e Carandente

PALERMO – Tre condanne all'ergastolo per una delle vicende più sconvolgenti degli ultimi anni. La Corte d'assise di Palermo, dopo una lunga camera di consiglio, ha inflitto il carcere a vita a Giovanni Barreca, muratore di Altavilla Milicia, e ai suoi complici Sabrina Fina e Massimo Carandente, ritenuti responsabili della strage dell'11 febbraio 2024 costata la vita alla moglie di Barreca, Antonella Salamone, e ai figli Kevin, 16 anni, ed Emanuel, 5. I tre furono trovati morti nella villetta di famiglia, in un contesto che gli inquirenti hanno definito

un folle rito di purificazione dal demonio, durante il quale le vittime vennero seviziate e uccise. Una dinamica che, fin dalle prime indagini, aveva evidenziato un quadro di fanatismo, manipolazione e violenza estrema. Coinvolta nella vicenda anche la figlia della coppia, Miriam, all'epoca 17enne. Processata separatamente, era stata condannata in primo grado a 12 anni e 8 mesi, ma successivamente assolta in appello. La sua posizione è stata valutata alla luce della giovane età e del contesto familiare ritenuto altamente condizionante.

Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Enrico Riccioni, hanno ricostruito una spirale di violenza culminata nella notte dell'11 febbraio. Secondo gli accertamenti, Antonella Salamone e i due figli furono sottoposti a torture, colpiti ripetutamente e infine uccisi. La scena del crimine, descritta dagli investigatori come "agghiacciante", confermò la natura rituale dell'azione, con elementi riconducibili a pratiche pseudoreligiose e a un delirio collettivo alimentato dai tre imputati. La strage di Altavilla Milicia aveva provocato un'on-

data di sconcerto in tutto il Paese, per la brutalità dei fatti e per il coinvolgimento di minori. Le indagini furono condotte dai Carabinieri, con il supporto della scientifica, alla presenza del commissario Riccardo Zenobi, del capo della Squadra mobile di Macerata Anna Moffa, del medico legale Antonio Tombolini e del magistrato di turno Riccioni. Con la sentenza, la Corte d'assise chiude il primo capitolo giudiziario di una vicenda che ha lasciato una ferita profonda nella comunità di Altavilla e nell'opinione pubblica.



 **vignadonica**
SENIOR CO-HOUSING

**Qui è sempre
il tuo tempo**

**NUOVA
APERTURA**



CASA
ALBERGO

COMUNITÀ
TUTELARE

APPARTAMENTI
PROTETTI

Via Vignadonica, Fraz. Pizzolano - 84084 **Fisciano** (SA)

vignadonicaseniorcohousing.it

 **+39 377 39 06 780**





STRATEGIE

Continuano le grandi manovre di Pd e 5Stelle per cercare di consolidare l'alleanza. Manfredi e Fico sono sempre più determinanti per il progetto ma resta aperta la questione legata al ruolo dei centristi

Nuova foto di gruppo: Giuseppe Conte, Elly Schlein, Bonelli e Fratoianni si ritroveranno l'8 luglio nel capoluogo campano

Il Campo largo si aggrappa a Napoli e fa già paura il ritorno di Di Battista

Giampaolo Grassi

(ANSA) Il campo largo arriverà a Napoli per una nuova foto di gruppo, stavolta non nel chiuso di un ristorante ma su un palco sotto il cielo d'estate, in piazza del Gesù.

L'appuntamento era stato annunciato a metà giugno con uno scatto sui profili Instagram della segretaria del Pd Elly Schlein, del presidente del M5s Giuseppe Conte e dei leader di Avs Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni. Titolo della manifestazione: "Al lavoro per cambiare l'Italia". Data: 8 luglio. Ora: 19.30.

L'idea originaria non è cambiata, nonostante imugugni dei centristi che dopo quell'istantanea sui social avevano fatto capire che ci sarà da discutere di rapporti di forza e di pari dignità. Il tempo per farlo ci sarà a settembre, quando si aprirà il tavolo della coalizione e finalmente si vedrà chi ne farà parte.

Sicuramente non l'ex M5s Alessandro Di Battista, che ha prospettato la possibilità di candidarsi con una sua forza politica dalle proposte "radicali" e al di fuori dei due poli. A Napoli ci saranno Schlein, Conte, Fratoianni e Bonelli. Oltre a loro, i padroni di casa e già rappresentanti della coalizione sul territorio: Gaetano Manfredi, sindaco di Napoli, e



Nella foto in alto la foto scattata in un ristorante a metà giugno con Elly Schlein, Giuseppe Conte, Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni. Sopra il sindaco di Napoli e presidente Anci, Gaetano Manfredi, e Roberto Fico, presidente della Regione, ai quali toccherà fare da padroni di casa. A destra Alessandro Di Battista che non esclude di candidarsi ma non con il Campo largo.



Roberto Fico, governatore cinque stelle della Campania. L'idea è di una serie di comizi che in tutto durino un po' più di un'oretta per parlare delle cose fatte insieme e, soprattutto, delle cose da fare insieme. Per finire annunciando l'appuntamento successivo, il 15 luglio in una città del nord, molto probabilmente Padova. Napoli non sarà il punto assoluto di partenza della coalizione, che ha alle spalle manifestazioni e proposte in Parlamento. L'alleanza c'è.

Manca la gamba di centro. In attesa che si formi una realtà moderata, comincia ad affac-

ciarsi la possibilità di un "corpo estraneo" a sinistra. Si tratta dell'associazione "Schiarrarsi" dell'ex Cinque Stelle Di Battista.

In questi giorni, rimbalzano sui social spezzoni di una trasmissione su YouTube in cui Di Battista fa un passo verso la candidatura alle politiche del 2027: "Sto pensando, stiamo pensando, se provare a portare avanti le nostre battaglie all'interno delle istituzioni - ha detto - Abbiamo pensato di fare questa battaglia contro il finanziamento ai giornali anche per valutare la nostra forza, questa è la verità, e anche per aumen-

tare un radicamento territoriale".

Nel caso, nessuna alleanza col campo largo: "Io non credo nel bipolarismo, penso che alla lunga sia una truffa. Ci sono cose che dice Conte che mi trovano d'accordo, ma non penso che questo centrosinistra, ancor di più con Renzi, possa davvero rappresentare un cambiamento radicale. Schlein non mi sta antipatica, ma il Pd è quella roba lì, è un partito dell'establishment".

Insomma, gli osservatori ipotizzano uno scenario speculare a quello che c'è a destra con Futuro nazionale: una forza ra-

luce dei sondaggi, che danno centrodestra (senza Vannacci) e centrosinistra (senza l'ipotesi Di Battista) più o meno alla pari. Resta da capire cosa faranno gli altri ex M5s. Il già ministro Luigi Di Maio, oggi Rappresentante speciale Ue per il Golfo Persico, ha definito da "fantasy" l'ipotesi di un suo ritorno.

Mentre Beppe Grillo ha sempre lasciato intendere di non aver mollato del tutto. Molto dipenderà dall'esito della contesa sul simbolo: a fine luglio è in programma l'udienza sul ricorso di Grillo contro il M5s di Conte.



Politica Sotto accusa il cambio al vertice di Eav, le valutazioni dei manager sanitari e il Faro

De Luca all'attacco di Fico «Chiacchiere e demagogia»

Angela Cappetta

**IL CASO
EAV
E CIRCUM**

**Il deluchiano
Umberto
De Gregorio
sta per essere
sostituito
dal manager
di FFSS
Pietro
Diamantini
che si era
candidato
a gestire l'Eav
anni fa**

SALERNO - Tacere «per una questione di stile» ed eruttare come un vulcano in quiescenza (obbligata?) tutto ciò che in «questi ultimi mesi» ha covato dentro man mano che seguiva «come se fosse uno sceneggiato televisivo» la vicenda che più di tutte lo ha portato a rompere il muro del silenzio: l'Eav.

Lo spoil system adottato da Roberto Fico nelle società chiave della Regione che ha «ereditato» da Vincenzo De Luca hanno fatto infuriare l'ex governatore che ieri, dalla sua diretta social, ha preso le difese - pur senza nominarlo - di Umberto De Gregorio, ex presidente e direttore generale dell'Ente Autonomo Volturno che Fico sta sostituendo con il manager di Ferrovie dello Stato, Pietro Diamantini, nell'attesa di trovare una transazione economica con il deluchiano defenestrato e di arrivare al prossimo consiglio regionale monotematico sui Trasporti, chiesto dall'opposizione (e rinviato al 22 luglio prossimo) con una soluzione che lo

schermi da eventuali attacchi. Ma il presidente pentastellato non aveva messo in conto che da Salerno sarebbero arrivate le prime pesanti stoccate che - in pieno stile deluchiano - fanno rima con «demagogia», «furbate», «chiacchiere al vento» e «memoria corta».

«Nominare uno che si è candidato già anni fa vuol dire prendere in giro i cittadini» tuona De Luca che si sarebbe aspettato almeno «una selezione pubblica per scegliere il miglior professionista», invece la Regione «con una evidente opacità di gestione» avrebbe già fatto la sua scelta violando qualsiasi «criterio di trasparenza».

«Bisogna rispettare quelli che hanno buttato il sangue per aver fatto di un'azienda fallita e disastrosa con 700 milioni di debiti - ammonisce De Luca - una società moderna con 400 autobus di nuova generazione e decine di treni messi in esercizio. Poi - aggiunge ironico - ci sarà sempre qualche scienziato che dirà di poter fare meglio».

Rispetto che nella visione deluchiana sarebbe mancato anche nella gestione della sanità, in

particolare nei confronti dei direttori generali, sottoposti ai nuovi criteri di valutazione dettati dalla giunta regionale. «Aria fritta», è il commento di De Luca che ricorda a Fico che i «direttori sanitari sono gli stessi manager che hanno contribuito ad affrontare l'emergenza Covid e a far uscire la Campania dal piano di rientro. «Un documento bizzarro - affonda De Luca - per un verso ideologico e per un altro verso pericoloso perché nasconde un retropensiero: servirsi di uno strumento per cambiare qualcosa». Cioè il lavoro fatto in precedenza da lui, nei cui confronti «non c'è rispetto» perciò «le furbate devo finire», avverte. E che dire poi del Faro, il progetto affidato allo studio di Zaha Hadid per ospitare la nuova sede della Regione, far risparmiare 7 milioni di fitti e riqualificare la zona della stazione Garibaldi. «Stanno adottando un metodo doroteo pur di non dire che non hanno intenzione di portarlo avanti». A Napoli sono avvertiti: la tregua è finita.



**I CRITERI
DEI DG
IN SANITA'**

**Sarebbero
lo strumento
dietro cui
nascondersi
per cambiare
i vertici
delle aziende
sanitarie
campane**



Grand Hotel, è caccia al funzionario infedele

SALERNO - Forse pensava che il messaggio alla famiglia Chechile, proprietaria del Grand Hotel Salerno, non fosse arrivato in maniera chiara, visto che anche ieri pomeriggio il sindaco Vincenzo De Luca ha voluto ricordare il debito di otto milioni e mezzo che la società «Panoramica srl» ha nei confronti del Comune di Salerno per il mancato pagamento dell'Imu e della Tari da almeno quindici anni. «Cercheranno di fare i furbi, appellandosi ad avvocati e ricorsi, ma noi

avremo avanti come un carrarmato - ha avvertito -. Devono pagare tutto senza alcuna rateizzazione». Quindi, per De Luca la possibilità che l'arbitrato in corso possa portare ad una trattativa extragiudiziale e chiudere qui la questione non sembra avere molta spe-

**DENUNCIA PENALE
PER MANCATO
PAGAMENTO
DELL'IMPOSTA
DI SOGGIORNO**

ranza. Anche perché ci sarebbe un'altra questione da affrontare, che però sfocia nel campo penale. Adesso l'ex governatore ha anche annunciato infatti che denuncerà la società che gestisce l'albergo sul lungomare Tafuri per il mancato versamento della tassa di soggiorno. «Un furto», ha detto il sindaco senza troppi giri di parole, che ha quantificato in mezzo milione di euro l'importo che l'amministrazione vanterebbe dal 2023 al 2026.

Come è stato possibile che nessuno si sia mai accorto di una situazione debitoria così consistente? Eppure l'interrogazione dell'allora consigliere di opposizione, Roberto Celano, proprio tre anni fa aveva sollevato dei dubbi sulla presunta irregolarità nei pagamenti della società Panoramica. Il sindaco De Luca ha una risposta anche a questa domanda. «Stiamo verificando se qualcuno, anche all'interno dell'apparato comunale, abbia tenuto un atteggiamento

di accondiscendenza nei loro confronti»: è partita dunque la caccia al funzionario infedele. Chi sarà mai stato? E, se esiste realmente, sarà stato lo stesso dipendente che non si è accorto che anche il Novotel non sarebbe in regola con il pagamento della tassa di soggiorno? All'albergo di Torre Angellara, De Luca dedica solo un passaggio fugace. La sua attenzione è sempre e solo rivolta alla struttura della famiglia Chechile che definisce ironicamente «brave per-

sone», dal momento che avrebbero aperto il parcheggio interrato al di sotto dell'albergo «rimasto chiuso per decenni mentre permettevano ai loro clienti di parcheggiare le auto davanti all'ingresso». Quindi il secondo capitolo della saga De Luca contro Grand Hotel si chiude qui, almeno per questa settimana, perché di certo il sindaco non smetterà di attaccare la società dei Chechile fino a quando non porterà il risultato a casa. Cioè al Comune.



LINEA **FOCUS** **S**OCIAL MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo

**Approfondimenti in diretta Facebook
con tanti Ospiti e i Giornalisti
della Nostra Redazione**

Tutti i Mercoledì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



Tutti i Venerdì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



NAPOLI

Il professore di Filologia della letteratura italiana supera il quorum già durante lo scrutinio e batte Santolo Meo e Alessandro Pezzella



Andrea Mazzucchi

Andrea Mazzucchi è il nuovo rettore dell'Università Federico II

NAPOLI - Andrea Mazzucchi è il nuovo rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Il professore ordinario di Filologia della letteratura italiana ha conquistato la guida del più antico ateneo laico del mondo raggiungendo il quorum necessario già durante lo scrutinio, superando gli altri due candidati, Santolo Meo e Alessandro Pezzella. Con il raggiungimento della maggioranza assoluta più uno dei voti validamente espressi, fissata a quota 1.267 preferenze, Mazzucchi è stato proclamato vincitore della consultazione che ha registrato un'ampia partecipazione. Alle urne si sono recati 2.532 aventi diritto, pari a circa l'86% del corpo elettorale, confermando il forte coinvolgimento della comunità accademica nella scelta del nuovo vertice dell'Ateneo. Il neo rettore succederà a Matteo Lorito e guiderà l'Università Federico II per il sessennio 2026-2032, raccogliendo il testimone di uno degli atenei più prestigiosi d'Europa, punto di riferimento per la formazione e la ricerca nel Mezzogiorno.

Classe accademica di primo piano, Andrea Mazzucchi è attualmente al secondo mandato come direttore del Dipartimento di Studi Umanistici. Si è laureato nel 1992 proprio alla Federico II in Filologia dantesca sotto la guida del professor Vittorio Russo, conseguendo successivamente il dottorato di ricerca all'Università di Firenze con Francesco Mazzoni. Nel 2010, dopo aver vinto un concorso all'Università Roma Tre, è rientrato a Napoli come professore ordinario di Filologia della letteratura italiana. Nel corso

della sua carriera ha ricoperto numerosi incarichi istituzionali all'interno dell'Ateneo. Ha coordinato per dieci anni il corso di laurea magistrale in Filologia Moderna, è stato presidente e vicepresidente della Scuola delle Scienze Umane e Sociali e rappresentante dei professori ordinari nel Senato accademico. Studioso di fama internazionale, è considerato uno dei maggiori esperti italiani di Dante Alighieri e della tradizione letteraria medievale.

Il suo curriculum comprende oltre 300 pub-

**AFFLUENZA DELL'86%
ALLE ELEZIONI
PER IL RETTORATO
TRA LE PRIORITÀ
DEL NEO RETTORE
RICERCA, STUDENTI,
SOSTENIBILITÀ
E SVILUPPO DELL'IA
AL SERVIZIO
DELLA DIDATTICA**

blicazioni scientifiche ed è impreziosito dall'appartenenza all'Accademia della Crusca, all'Accademia Pontaniana e alla Società Nazionale di Scienze, Lettere e Arti. Attualmente è anche presidente della Società dei Filologi della Letteratura Italiana. Accanto all'attività universitaria, Mazzucchi ha col-

laborato negli ultimi anni con il Comune di Napoli come consigliere onorario del sindaco Gaetano Manfredi per le biblioteche e le attività culturali integrate, contribuendo all'organizzazione di manifestazioni come il "Maggio dei Monumenti", "Altri Natali", "Uànema - Festa degli altri vivi" e "Sottencoppa - Carnevale Sonico Napoletano". Ha inoltre partecipato al progetto della Casa della Pubblica Lettura nel complesso monumentale di San Domenico Maggiore ed è componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione Premio Napoli. Nel programma presentato alla comunità universitaria, il nuovo rettore individua negli studenti il centro dell'azione amministrativa, puntando sul rafforzamento della ricerca, sull'internazionalizzazione, sulla sostenibilità ambientale dei campus e su un utilizzo consapevole dell'intelligenza artificiale come strumento di supporto alla didattica e all'innovazione.

La sua idea è quella di una Federico II intesa come «comune e comunità della conoscenza», capace di coniugare tradizione e innovazione. Tra i primi messaggi di congratulazioni è arrivato quello del sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi. «Auguri di buon lavoro ad Andrea Mazzucchi. Governerà con equilibrio e saggezza la Federico II, un grande patrimonio della nostra città e di tutta l'Italia», ha scritto il primo cittadino, salutando l'elezione del nuovo rettore chiamato a guidare uno degli atenei simbolo della cultura e della ricerca italiana nei prossimi sei anni.

CYBERSECURITY E IA: PREMIATI GLI ALLIEVI DELLA SCUOLA MILITARE NUNZIATELLA

NAPOLI - Si è conclusa nell'aula magna "Francesco De Sanctis" della Scuola Militare Nunziatella la seconda edizione del Campo Digitale, il percorso formativo dedicato a cybersecurity, intelligenza artificiale e nuove tecnologie. Alla cerimonia hanno partecipato il sottosegretario alla Difesa Isabella Rauti, il capo di Stato Maggiore dell'Esercito Carmine Masiello e l'amministratore delegato di Leonardo, Lorenzo Mariani. Gli allievi del 237° e 238° corso si sono confrontati in prove pratiche di "capture the flag", simulazioni di attacchi informatici e difesa delle reti. I 14 migliori parteciperanno a un boot camp organizzato da Leonardo nella sede di Chieti. «Investire nella formazione dei giovani significa investire nel futuro», ha sottolineato Masiello, evidenziando l'importanza di unire competenze tecnologiche.





Il fatto Dopo la rissa con pistole e kalashnikov, cittadini, commercianti e associazioni scendono in piazza: appello alle istituzioni per rafforzare i controlli

Montesanto dice basta: flash mob per la sicurezza

NAPOLI— La risposta della città arriva dalla piazza. A pochi giorni dalla violenta rissa culminata con una sparatoria e con le immagini di un uomo armato di kalashnikov che hanno fatto il giro del web, cittadini, commercianti e associazioni hanno dato vita a un flash mob in piazzetta Montesanto per chiedere più sicurezza e una presenza costante dello Stato nei quartieri più esposti alla criminalità. Sui cartelli esposti durante la manifestazione campeggiavano slogan come «Riprendiamoci Napoli. Ora» e «Più Stato, meno paura», diventati il simbolo di una mobilitazione nata per dire no alla violenza e all'illegalità. All'iniziativa hanno preso parte numerosi residenti, rappresentanti delle attività commerciali, la Rete per la Sicurezza dei Minori e degli Adolescenti, il parlamentare di Alleanza

Verdi e Sinistra Francesco Emilio Borrelli, l'assessore comunale Carlo Puca e la vicepresidente del Consiglio comunale Flavia Sorrentino. Nel corso dell'iniziativa, le rappresentanti della Rete Sicurezza, Neldide Milano e Barbara Tafuri, hanno lanciato un appello alle istituzioni chiedendo un rafforzamento del presidio del territorio. «Servono più uomini, più controlli e un investimento straordinario nell'educazione e nella prevenzione. La sicurezza non può essere affidata esclusivamente all'intervento delle forze dell'ordine dopo che i fatti sono accaduti, ma deve diventare una priorità politica permanente», hanno affermato. Le due esponenti hanno inoltre ribadito che Napoli non può abituarsi a convivere con armi da guerra, risse e sparatorie in pieno centro cittadino. «La città merita si-

curezza, legalità e libertà. Le istituzioni devono garantire tutto questo prima che si piangano vittime innocenti», hanno aggiunto. Un lungo applauso ha accompagnato l'annuncio della convalida dei fermi di Giuseppe Triuolo ed Emanuele Iaccarino, ritenuti dagli investigatori rispettivamente l'uomo che ha esploso alcuni colpi di pistola in aria e quello immortalato mentre impugnava un kalashnikov. Resta inoltre in carcere un terzo uomo, trovato in possesso di una pistola con matricola abrasa durante i controlli scattati dopo gli scontri. Alla protesta si è aggiunta anche l'iniziativa dei commercianti del centro storico, che hanno abbassato simbolicamente le saracinesche tra piazzetta Montesanto e la Pignasecca per richiamare l'attenzione sulla necessità di maggiori tutele.

COMPLETATA LA MANUTENZIONE, TORNA BALNEABILE PIETRARSA

Riapre il lido comunale di Bagnoli: ingresso gratuito dal 5 luglio

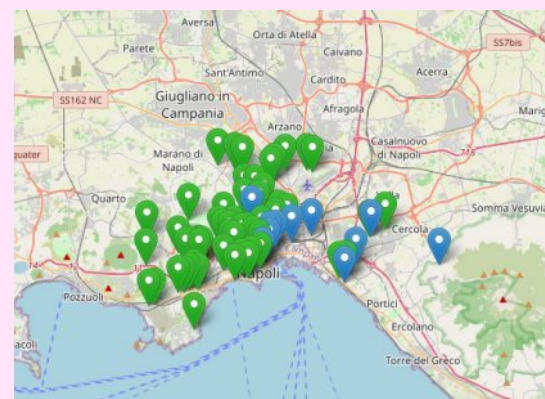
NAPOLI -Il lido comunale di Bagnoli torna ad accogliere cittadini e turisti. Dopo il completamento degli interventi di manutenzione e la revoca dell'ordinanza di interdizione delle aree sabbiose da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, la spiaggia sarà nuovamente accessibile da domenica 5 luglio. L'ingresso, completamente gratuito, sarà possibile attraverso i varchi dell'Arenile e del Lido Fortuna, quest'ultimo particolarmente indicato per persone con disabilità, famiglie con passeggini e carrozzine. Come nelle prece-

denti stagioni saranno disponibili senza costi ombrelloni, sedie, area solarium, pergolato, docce, servizi igienici e spazi dedicati al tempo libero. Il lido resterà aperto tutti i giorni dalle 9 alle 18. «Con questa riapertura completiamo l'offerta di spiagge pubbliche attrezzate da est a ovest della città», ha dichiarato l'assessore al Mare Edoardo Cosenza, mentre la presidente del Consiglio comunale Enza Amato ha sottolineato l'importanza del servizio per le famiglie. Nel frattempo è tornato balneabile il tratto di mare di Pietrarsa dopo i controlli dell'Arpac.



LA NOVITÀ

Napoli lancia la mappa dei rifugi climatici contro il caldo estremo



NAPOLI — Con il caldo estremo che ogni estate mette a dura prova cittadini e turisti, il Comune di Napoli punta sulla prevenzione e sull'innovazione digitale. È online la prima mappa interattiva dei rifugi climatici, uno strumento pensato per aiutare le persone a individuare i luoghi della città dove trovare sollievo durante le ondate di calore. La piattaforma, consultabile gratuitamente all'indirizzo www.rifugiclimaticinapoli.it, rappresenta una delle azioni previste dal Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) per rafforzare l'adattamento ai cambiamenti climatici.

La mappa raccoglie una rete di spazi pubblici accessibili che, grazie a ombreggiamento, ventilazione naturale, presenza di alberature e condizioni microclimatiche favorevoli, possono offrire protezione nelle giornate più torride. Tra questi figurano parchi, giardini, piazze e altre aree distribuite sull'intero territorio comunale. Sono inoltre segnalate le chiese e le strutture assistenziali messe a disposizione dall'Arcidiocesi di Napoli per accogliere le persone durante i periodi di maggiore emergenza climatica.

Per ogni rifugio climatico è disponibile una scheda informativa con indicazioni sulle caratteristiche del luogo, il livello di accessibilità, la presenza di servizi igienici e la distanza dalle fontane pubbliche, consentendo agli utenti di scegliere lo spazio più adatto alle proprie esigenze. L'iniziativa rivolge particolare attenzione alle categorie più fragili, come anziani, bambini, persone con patologie croniche e cittadini in condizioni di vulnerabilità sociale, maggiormente esposti ai rischi provocati dalle alte temperature. Il progetto nasce da una proposta dell'associazione CleaNap, successivamente sviluppata dal Comune di Napoli in collaborazione con la stessa associazione e con l'Università degli Studi Federico II. Si tratta, però, di una versione ancora sperimentale della rete dei rifugi climatici.

L'elenco degli spazi individuati rappresenta infatti un primo censimento destinato ad ampliarsi attraverso ulteriori approfondimenti tecnici e nuove segnalazioni. Determinante sarà il coinvolgimento diretto dei cittadini. Attraverso un questionario disponibile sulla piattaforma, residenti e visitatori potranno inviare osservazioni e suggerimenti, indicando il luogo visitato, il livello di comfort percepito, gli aspetti positivi e le eventuali criticità riscontrate. Le informazioni raccolte serviranno a migliorare progressivamente la mappa e ad arricchirla con nuovi siti. «L'innovazione digitale deve produrre benefici concreti nella vita quotidiana delle persone, soprattutto in ambiti delicati come salute, inclusione e sicurezza», ha sottolineato l'assessore alla Transizione Digitale e Smart City, Valerio Di Pietro.





**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

1° SEMESTRE 2026

DEPOSITI E FINANZIAMENTI SUPERANO
LA SOGLIA DI 2 MILIARDI DI EURO

DEPOSITI

1.413
MLN

FINANZIAMENTI

595
MLN

MONTANTE

2
MLD

AUMENTO
RACCOLTA
2026

+53
MLN

AUMENTO
FINANZIAMENTI
2026

+25
MLN

NUOVI
AFFIDAMENTI
DELIBERATI

+137
MLN





NELLE FOTO BRUNO RAVERA NELLA SUA LUNGA
ATTIVITÀ PROFESSIONALE E POLITICA

VERO ESEMPIO

**Cardiologo di fama
e primario emerito
dell'ospedale
"Ruggi d'Aragona"
Al suo impulso
si deve la Facoltà
di Medicina**

Storico presidente dell'Ordine, è stato sindaco di Salerno, aveva 96 anni

E' tornato a Dio Bruno Ravera Il medico di tutti e per sempre

Nando Orazio

Ci sono uomini che non passano invano. E questa è la storia e l'esempio di vita di Bruno Ravera, storico presidente dell'Ordine dei medici di Salerno, morto nella serata di ieri a Salerno a 96 anni.

E' stato inoltre sindaco di Salerno tra il 1978 e il 1979, incarico al quale non si negò nonostante l'inizio delle difficoltà che iniziava a vivere la Democrazia Cristiana nell'ambito cittadino e provinciale.

Bruno Ravera ha speso tutta la sua vita per l'impegno civile e professionale. Si deve alla sua caparbia l'istituzione della Facoltà di Medicina nella città dell'antica Scuola Medica. Ma le battaglie di Bruno Ravera in difesa della professione sono state tante e tutte con un solo presupposto: la tutela della dignità della professione.

E ancora più grande è stata la stima dei colleghi. Nel 2014, quando Ravera aveva già superato gli 80 anni, gli fu



chiesto di guidare ancora l'Ordine dei Medici e non solo non si sottrasse ma "incassò" un risultato che confermò la grande stima dei colleghi con il 90% dei voti.

A novembre del 2016 Ravera decise però di rassegnare le dimissioni nonostante gli venisse chiesto di restare alla guida dell'Ordine.

Ma il cardiologo di tutti, il medico di-

sponibile in ogni momento del giorno e della notte, quella volta non volle sentire ragioni e rassegnò le dimissioni. Non prima però di "accompagnare" l'elezione di Giovanni D'Angelo come suo successore e ancora oggi alla guida dell'Ordine salernitano.

I funerali saranno celebrati domani, 5 luglio, alle ore 13 nella chiesa del Sacro Cuore a Salerno.



LABORATORI ITALIANI RIUNITI



Scattano sette arresti per la truffa Ecobonus

*Due gruppi criminali a capo dell'organizzazione
La centrale nel salernitano, sequestrati 160 milioni*

Nicola De Crescenzo

Scoperta maxi truffa sugli Ecobonus in provincia di Salerno: alle prime luci dell'alba di ieri finanziari del Nucleo di Polizia Economica-Finanziaria di Salerno hanno notificato 7 misure cautelari personali (uno in carcere, 5 agli arresti domiciliari e un obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria) emesse dal gip di Salerno, su richiesta della Procura di Salerno. Le sette persone, residenti nel Salernitano, sono indagate, a vario titolo, per associazione a delinquere finalizzata alla truffa aggravata ai danni dello Stato nonché alla commissione di reati fallimentari e tributari. Gli indagati appartenevano a due gruppi criminali che avrebbero ideato e gestito un articolato meccanismo finalizzato alla creazione e alla successiva monetizzazione di milioni di euro di crediti d'imposta fittizi, generati attraverso l'indebito utilizzo delle agevolazioni previste dai bonus edilizi, tra cui il Bonus Facciate, il Superbonus 110%, l'Ecobonus e il Sismabonus.

Tra i destinatari delle misure cautelari figurano professionisti del settore contabile, imprenditori e altri soggetti che avrebbero rivestito ruoli di primo piano all'interno dell'organizzazione.

I sette provvedimenti di ieri sono legati alle indagini che lo scorso 17 giugno sono sfociate in un sequestro preventivo di circa 160 milioni di euro.

Attraverso l'analisi delle movimentazioni bancarie, gli investigatori hanno isolato operazioni sintomatiche di condotte di riciclaggio e autoriciclaggio per un ammontare complessivo di circa 17 milioni di euro, operazioni finanziarie che, in alcuni casi, hanno consentito il trasferimento di ingenti somme di denaro verso l'estero, in particolare in Cina, India e Pakistan.

Il core business della truffa è



una società di Salerno ed i soci sono due contabili che, nel giro di pochi anni, erano riusciti ad aprire altre 80 società in tutta Italia. O almeno questo era quello che risultava nel re-

gistro delle imprese. In realtà le società non esistevano, non c'era alcuna sede fisica né un solo dipendente. L'obiettivo? Sfruttare fino all'osso la legge

setti fiscali all'Agenzia dell'Entrate a cui facevano figurare oltre duecento lavori di ristrutturazioni - anche in edifici pubblici - mai eseguiti ma incassando milioni di contri-

buiti statali. La Procura di Salerno, aveva già ottenuto dal gip la convalida di un sequestro preventivo di 160 milioni. Il provvedimento di sequestro è stato notificato in quasi mezza Italia. I promotori delle due organizzazioni criminali - che secono la Procura avrebbero ideato la truffa - riuscivano comunque ad incassare il denaro proveniente dai contributi statali rivendendo il loro credito fiscale ad altre società completamente ignare della truffa ordita.

Tramite la piattaforma "cessione crediti" dell'Agenzia delle Entrate, avrebbero generato milioni di euro in crediti fittizi nei cassetti fiscali delle società formalmente esecutrici dei lavori.

La Campania è maglia nera secondo i dati forniti dall'associazione Luca Coscioni

Disposizioni per il testamento biologico I salernitani sono tra i meno informati

Diffusione delle disposizioni anticipate di trattamento, ovvero il cosiddetto biotestamento o testamento biologico: la Campania è maglia nera in Italia.

Con una disposizione ogni 276 abitanti, infatti, la Campania è al ventesimo ed ultimo posto nella classifica nazionale secondo i dati diffusi dall'associazione Luca Coscioni: attraverso il suo Osservatorio Dat, l'associazione ha promosso un accesso agli atti generalizzato sui 7.677 Comuni italiani, aggiornato a dicembre 2025, per chiedere quante disposizioni anticipate di trattamento siano state ricevute dall'entrata in vigore della legge a oggi.

Come viene spiegato in un comunicato, "si tratta di un report inedito e degli unici dati disponibili sul tema, date le mancanze istituzionali del Ministero della Salute, che oltre a non presentare la relazione, non ha mai condotto una campagna informativa". I dati raccolti dall'associazione Luca Coscioni evidenziano significative differenze territoriali nella regione.

Avellino registra il dato più elevato della Campania, occupando il 68esimo posto



della classifica nazionale per diffusione delle Dat (disposizioni anticipate di trattamento), con una disposizione ogni 184

abitanti e 1.200 richieste depositate. Seguono Salerno (80esima con una Dat ogni 221 abitanti) e Caserta (95esima, una Dat ogni 272 abitanti), mentre Napoli (103esima, una Dat ogni 311 abitanti) e Benevento (106esima, una Dat ogni 332 abitanti) presentano i dati più bassi della regione.

"Senza il diritto alla conoscenza - affermano Filomena Gallo e Marco Cappato, rispettivamente segretaria nazionale e tesoriere dell'associazione Luca Coscioni, usando toni anche molto aspri nei confronti dello Stato - gli altri diritti restano solo sulla carta. Da sette anni il popolo italiano è tenuto all'oscuro del diritto, che esiste, a scegliere le modalità del proprio fine vita. Per quanto riguarda la conoscenza delle disposizioni anticipate di trattamento, la situazione sta finalmente migliorando, anche se troppo lentamente, grazie esclusivamente all'attività di organizzazioni, come l'associazione Luca Coscioni e poche altre, e singole persone che non si rassegnano all'ignoranza imposta dallo Stato italiano".





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

**ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**

**CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO**

**CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**



**TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO**

TEATRO DI TRADIZIONE

**16 - 19 APRILE
IL TROVATORE**
Musica di Giuseppe Verdi

**25 - 26 APRILE
CARMEN**
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

**8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO**
Musica di Gioachino Rossini

**29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA**
Musica di Gioachino Rossini

**18 - 20 OTTOBRE
MACBETH**
Musica di Giuseppe Verdi

**24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO**
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

**6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA**
Musica di Franz Lehár

**21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT**
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTIGLINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari apertura:
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



Avellino il gesto di straordinario altruismo di una famiglia irpina dopo la scomparsa di una giovane madre

Muore per emorragia cerebrale, dona gli organi: salva tre vite

AVELLINO - Una tragedia trasformata in speranza grazie a un gesto di straordinaria generosità. Una famiglia della provincia di Avellino ha scelto di donare gli organi della propria giovane congiunta, deceduta a causa di una vasta emorragia cerebrale, consentendo di offrire una nuova possibilità di vita a tre pazienti in attesa di trapianto.

L'intervento è stato eseguito all'ospedale "San Giuseppe Moscati" di Avellino, dove è stata attivata la complessa macchina organizzativa prevista per gli espunti multiorgano.

Dopo il consenso espresso dal marito e dai figli della donna, sono state avviate tutte le procedure previste dalla normativa. Trascorse le sei ore di osservazione necessarie per l'accertamento della morte encefalica, la Commissione incaricata ha certificato il decesso, permettendo così l'avvio delle operazioni coordinate dal Centro Regionale Trapianti della Campania. Sotto la supervisione del Coordinamento aziendale Trapianti del-



l'Azienda ospedaliera Moscati sono giunte ad Avellino le équipe chirurgiche provenienti dai centri destinatari degli organi. Il fegato è stato assegnato a un paziente ricoverato in un centro trapianti fuori regione, mentre i due reni sono stati destinati a due pazienti campani. Gli altri organi, invece, non sono risultati idonei al prelievo. Fondamentale è stato il lavoro del Coordinamento

aziendale Trapianti, che ha operato in stretta sinergia con il reparto di Terapia Intensiva diretto dal responsabile Angelo Buglione e con tutte le figure sanitarie coinvolte nelle diverse fasi dell'intervento, assicurando il rigoroso rispetto dei protocolli clinici e organizzativi. Il direttore generale dell'Azienda ospedaliera "San Giuseppe Moscati", Germano Perito, ha espresso il

proprio ringraziamento alla famiglia della donatrice.

«Desidero esprimere, innanzitutto, la più sincera gratitudine al marito e ai figli della donatrice. In un momento di immenso dolore hanno saputo compiere una scelta di sensibilità e altruismo, offrendo una nuova speranza a persone che attendono un trapianto». Perito ha inoltre rivolto un ringraziamento al Centro Regionale Trapianti, al Coordinamento aziendale e a tutti i professionisti coinvolti nell'intervento, sottolineando come la perfetta collaborazione tra le diverse équipe abbia consentito di portare a termine con successo un percorso estremamente delicato. «Ogni donazione rappresenta un'opportunità preziosa per chi è in lista d'attesa – ha concluso il direttore generale – e ci ricorda quanto sia importante diffondere la cultura della donazione degli organi, una scelta capace di trasformare una tragedia in speranza e di restituire futuro a chi attende una seconda possibilità di vita».

BENEVENTO

Mastella: «La solidarietà mi dà la forza»

BENEVENTO - Il sindaco di Benevento, Clemente Mastella, torna a parlare della malattia dopo il commosso annuncio fatto durante la festa della Madonna delle Grazie. In un'intervista il primo cittadino ha raccontato l'affetto ricevuto in questi giorni: «Nelle telefonate, nei messaggi e nelle parole delle persone che incontro per strada sento una vicinanza che mi commuove. Mi sembra quasi di vivere in anticipo ciò che accadrà quando non ci sarò più, ma spero il più tardi possibile». Mastella spiega di aver scoperto il tumore circa due mesi fa, anche se, secondo i medici, la patologia era presente da almeno due anni. «Mi affido alla scienza e alla fede», dice, spiegando di aver reso pubblica la sua battaglia «per dare un senso anche alla sofferenza degli altri e ricordare che i politici sono esseri umani».





**regala l'Informazione
multimediale innovativa !**

**A tutti gli iscritti e
a tutti i fruitori dei servizi
CAF e Patronato  offriamo in regalo
un abbonamento annuale al quotidiano**

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

**e ai Magazine Interattivi
che potrai ricevere direttamente
sul tuo smartphone**

**Per attivare l'abbonamento GRATUITO,
invia un messaggio WhatsApp
al numero 331 7976809 con:
Nome, Cognome, Comune di residenza
e il seguente testo:
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**





Portico di Caserta Contestati due post pubblicati su Facebook con immagini ritenute offensive nei confronti dell'ex primo cittadino Giuseppe Oliviero

Fotomontaggi contro l'ex sindaco sui social, 52enne rinviato a giudizio

PORTICO DI CASERTA - Un 52enne originario di Portico di Caserta, ma residente a Padova dove svolge saltuariamente attività lavorativa, è stato rinviato a giudizio con l'accusa di diffamazione aggravata nei confronti dell'ex sindaco di Portico di Caserta, Giuseppe Oliviero. Il provvedimento è stato disposto al termine delle indagini coordinate dal pubblico ministero della Procura di Santa Maria Capua Vetere, Chiara Esposito, e svolte dalla Polizia Postale di Caserta. L'imputato, Carmine Romano, dovrà comparire davanti al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere per rispondere delle accuse relative ad alcuni contenuti pubblicati sui social network e ritenuti lesivi della reputazione dell'ex primo cittadino, assistito dagli avvocati Gaetano e Raffaele Crisileo.

Secondo la ricostruzione dell'accusa, i fatti risalgono al mese di gennaio dello scorso anno. Attraverso il proprio profilo Facebook, iscritto al gruppo «Ciò che vedo a Portico di Caserta», che conta circa 5.100 iscritti, il 52enne avrebbe pubblicato due fotomontaggi raffiguranti Giu-

seppe Oliviero. Nel primo post il volto dell'ex sindaco veniva accostato all'immagine di uno scarafaggio, mentre nel secondo il suo viso era stato inserito all'interno di un piatto con la scritta «inconfondibile pastalessa con guanciale». Per la Procura, i contenuti avrebbero avuto carattere gravemente offensivo e sarebbero stati idonei a ledere la reputazione dell'ex amministratore comunale, anche in considerazione dell'ampia diffusione garantita dal gruppo social sul quale erano stati pubblicati. Gli investigatori della Polizia Postale hanno ricostruito la provenienza dei post e raccolto gli elementi che hanno portato la Procura a chiedere il rinvio a giudizio, successivamente accolto dal giudice competente. Il procedimento sarà celebrato davanti al giudice della Prima Sezione Penale del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, Francesco Maione, che dovrà valutare le responsabilità dell'imputato nel corso del dibattimento. Gli avvocati Gaetano e Raffaele Crisileo hanno già annunciato la costituzione di parte civile nell'interesse di Giuseppe

Oliviero. La difesa dell'ex sindaco chiederà, oltre all'eventuale condanna penale dell'imputato, anche il risarcimento dei danni morali e materiali che ritiene di aver subito in conseguenza della diffusione dei contenuti contestati. Il processo consentirà di accertare se le immagini pubblicate sui social abbiano superato il limite del diritto di critica e della satira, integrando invece il reato di diffamazione aggravata contestato dalla Procura sammaritana.

La vicenda riporta inoltre l'attenzione sull'utilizzo dei social network e sui limiti del diritto di critica, soprattutto quando vengono diffusi contenuti potenzialmente offensivi nei confronti di figure pubbliche. Sarà ora il dibattimento a stabilire se i fotomontaggi contestati possano configurare una legittima espressione del pensiero o se, come sostiene la Procura, abbiano superato il confine della satira trasformandosi in un'offesa penalmente rilevante. L'esito del processo sarà determinante anche per l'eventuale riconoscimento del risarcimento richiesto dalla parte civile.

CARINARO

L'ufficio postale di via Petrarca cambia volto e riapre al pubblico



Aristide Barbato

CARINARO – L'ufficio postale di via Giuseppe Petrarca 15, a Carinaro, riapre le porte al pubblico dopo un restyling radicale che trasforma la classica agenzia in un hub Polis. Dimenticate gli sportelli freddi e l'attesa snervante: qui entra in gioco la nuova filosofia di Poste Italiane, integrata nel Piano Complementare al PNRR.

L'obiettivo? Colmare quel "digital divide" che ancora soffoca i piccoli comuni sotto i quindicimila abitanti, trasformando l'ufficio postale in presidio civico digitale. Gli ambienti sono stati ripensati con criteri di sostenibilità: illuminazione a basso consumo, arredi moderni e una corsia dedicata agli ipovedenti dimostrano attenzione reale all'inclusività. Ma il cuore della novità batte nello "Sportello Unico".

Grazie alla collaborazione tra Poste, Ministero dell'Interno e Ministero delle Imprese, i cittadini non devono più fare la spola tra uffici diversi.

Qui si richiedono certificati anagrafici, si stampano cedolini INPS o modelli OBIS M, e soprattutto si gestisce il passaporto. Sì, avete letto bene: documentazione presentata allo sportello, consegna a domicilio. Niente code in Questura. Perché tutto questo proprio a Carinaro?

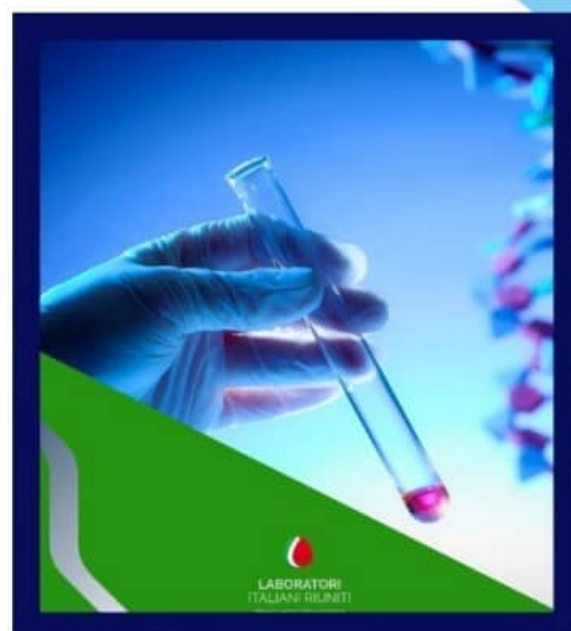
Perché la missione di Polis è portare la Pubblica Amministrazione dove lo Stato fatica ad arrivare.

Gli operatori, formati specificamente, diventano guide digitali per chi è rimasto indietro nella trasformazione tecnologica. È un approccio umano alla burocrazia digitale. Mentre in altre realtà si chiudono sportelli, qui si moltiplicano i servizi. L'orario resta classico: lunedì-venerdì 8:20-13:35, sabato fino alle 12:35, ma la sostanza è rivoluzionaria.

Questo modello si inserisce in una strategia nazionale più ampia. Da un lato gli Sportelli Unici nei quasi settemila comuni coinvolti, dall'altro "Spazi per l'Italia", che convertirà aree dismesse in coworking interconnessi.

Carinaro è la prova che la capillarità postale non è un retaggio del passato, ma un'infrastruttura vitale per il futuro. In un'epoca di desertificazione dei servizi, tornare a essere punto di riferimento fisico e digitale significa ridare dignità al territorio. Non è solo posta, è coesione sociale tangibile. Il cittadino al centro, finalmente.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



Il lutto E' tornata a Dio l'attrice che ha dedicato tutta la sua vita al teatro. Il cordoglio e il dolore di chi ne ha conosciuto la competenza

Quando il talento sale sul palcoscenico Le lacrime di Salerno per Carla Avarista

Difficilmente ci sono addii che provocano un dolore diffuso in una comunità di provincia. Eppure accade. Eppure è accaduto a Salerno per la morte di Carla Avarista (nella foto).

Carla ha interpretato i principali ruoli del teatro classico al pari di quello moderno. Ha insegnato le regole del palcoscenico a centinaia di studenti. Ha ricevuto innumerevoli premi, tra gli ultimi il riconoscimento come migliore attrice protagonista in 'Angelus Domini' al Festival Nazionale "Portici in Teatro". E' morta a Salerno, la sua città, Carla Avarista. Tantissimi i messaggi di cordoglio da innumerevoli esponenti del mondo del teatro.

"Ci sono persone che lasciano un segno che il tempo non cancella. Carla Avarista è stata una di queste. Con la sua passione, la sua sensibilità, la sua eleganza e il suo amore autentico per il teatro ha saputo emozionare, insegnare e accompagnare il cammino di tanti", si legge in un post del Teatro dei Barbuti.

"La scomparsa di Carla è una



ferita dolorosissima per tutti noi e per l'intera città. Se ne va un'attrice di una bravura immensa, capace di abitare la scena con una naturalezza e una forza espressiva che solo i grandi possiedono", il ricordo di Claudio Tortora, direttore artistico del Teatro Delle Arti.

Listata a tutto la pagina social del Piccolo teatro del Giulare, la 'casa' di Avarista dove teneva corsi e dove è stata attrice e regista di innumerevoli spettacoli. Carla Avarista aveva una grande passione per la comunicazione, amava il teatro non nel senso dell'ap-

parire ma nel senso dell'essere, del gioco pirandelliano. Rendevo tutti protagonisti nei suoi corsi e spettacoli, anche bimbi con disabilità. Era un'attrice talentuosa, capace di unire uno studio ad un talento innato, era un'artigiana pura e unica del teatro.

LUNEDÌ 6 LUGLIO

**Pat Metheny
in concerto
a Pompei**

NAPOLI - "Suonerò all'Anfiteatro di Pompei con una band che considero tra le migliori che abbia mai avuto; il concerto sarà incentrato sul nuovo album, ma suoneremo anche brani del mio passato che con questa formazione assumeranno un suono completamente diverso, persino pezzi mai eseguiti dal vivo. Ogni sera costruisco il set come un racconto unitario, e Pompei sarà un capitolo speciale: suonare in un luogo con duemila anni di storia aggiunge una dimensione che non trovi in un normale teatro". Così il chitarrista Pat Metheny in vista del concerto di lunedì, 6 luglio, al festival B.O.P. - Beats of Pompei. La kermesse si prepara ad accogliere l'artista statunitense, venti volte vincitore del Grammy, per il suo ritorno in Campania Napoli dopo ben dieci anni.



GRANDE SCHERMO

Francesco Femia

"Il Nibbio", film di spionaggio con la storia di un eroe italiano

Quando in Italia si raccontano storie vere lo si fa spesso attraverso la fiction televisiva o comunque con film dalle caratteristiche molto convenzionali che puntano unicamente a celebrare una persona realmente esistita. Ciò su cui produttori e registi non puntano quasi mai è l'intrattenimento del pubblico. Molte storie vere infatti presentano elementi spettacolari che messi in scena nella maniera adeguata hanno la capacità di coinvolgere e stupire il pubblico. Il re-

gista piemontese Alessandro Tonda assieme alla casa di produzione Notorious Pictures ha provato a fare una scelta diversa: realizzare un film di spionaggio su un eroe italiano. È così che da una sceneggiatura di Sandro Petraglia e Lorenzo Bagnatori è nato "Il

**ALESSANDRO TONDA
PORTA SUL GRANDE
SCHERMO LA STORIA
DI NICOLA CALIPARI
TRASFORMANDOLA IN
UN AVVINCENTE THRILLER**

Nibbio" (Notorious Pictures, 2025) film sulla storia di Nicola Calipari, un alto dirigente del SISMI (un'agenzia dei servizi segreti italiani) che ha sacrificato la sua vita per salvare Giuliana Sgrena, una giornalista de "Il Manifesto" (un quotidiano di orientamento comunista) che nel 2005 a Baghdad fu rapita da un gruppo armato iracheno durante l'occupazione statunitense seguita alla guerra in Iraq. 2005, Nicola Calipari (Claudio Santamaria) ha un impiego di alto profilo

nei servizi segreti italiani, fa avanti e indietro tra Roma e Baghdad per via del conflitto tra Stati Uniti e Iraq nel quale l'Italia ha un ruolo di mantenimento della pace. Nicola ha molto a cuore la sua famiglia con la quale non riesce però a trascorrere molto tempo a causa degli impegni lavorativi. Quando la giornalista italiana Giuliana Sgrena (Sonia Bergamasco) viene rapita e tenuta in ostaggio da un gruppo armato iracheno, Nicola farà di tutto per liberarla anche scontrandosi con i

suoi colleghi. "Il Nibbio" è un film dal ritmo serrato, le indagini e le trattative che Calipari porta avanti per liberare Giuliana Sgrena si susseguono senza mai far calare l'attenzione del pubblico. Il merito è della sceneggiatura che ha dialoghi chiari e di impatto ma soprattutto della regia, dinamica e pulita. Senza virtuosismi tecnici il regista Tonda è riuscito ad eguagliare il cinema americano e ha realizzato un film di spionaggio con molti elementi di azione e thriller. Commovente la

costruzione dei personaggi che sono caratterizzati da grande umanità, in particolare colpisce l'interpretazione di Anna Ferzetti nel ruolo di Rosa Maria Vilecco moglie di Calipari e di Claudio Santamaria che ha interpretato con eguale maestria Calipari come padre e marito ma anche Calipari come uomo delle istituzioni. Un film doveroso, su un eroe italiano che mostra come i servizi segreti possano lavorare per la diplomazia, per proteggere i cittadini e i diritti individuali.





eusa
EUROPEAN
UNIVERSITIES
GAMES

PASSION NEVER ENDS

JULY 18 - AUGUST 1



Scopri il programma ufficiale su
www.eug2026.eu

European Universities Games. Le competizioni sportive universitarie che riuniscono studenti-atleti da tutta Europa arrivano con un programma ricco di eventi per tutto il territorio. Vivilo anche tu. **2 settimane di competizioni, 13 discipline sportive, oltre 30 impianti sportivi, più di 4000 partecipanti e 40 paesi europei.**



SPORT

IL PIANO

UNA FLOTTA DI OLTRE 1600 MEZZI TRA GRAN TURISMO, MINIBUS, VAN E VEICOLI DEDICATI
AL TRASPORTO DI ATLETI, TECNICI, DELLA FAMIGLIA UNISA PER UN FLUSSO GIORNALIERO DI 2000 UTENTI

Eug Salerno 2026, ecco la rivoluzione della mobilità per la disputa delle gare

Umberto Adinolfi

Un flusso quotidiano di 2000 utenti tra atleti, arbitri, accompagnatori e volontari, oltre 4000 partecipanti complessivi, una flotta di oltre 1600 mezzi tra gran turismo, minibus, van e veicoli dedicati al trasporto di atleti, tecnici, della famiglia EUSA, arbitri, degli ufficiali di gara e volontari. Sono solo alcuni dei grandi numeri del servizio trasporti tra Campus, residenze universitarie e strutture sportive che ospiteranno EUG Salerno 2026, i Giochi Europei Universitari giunti all'ottava edizione ed organizzati – per la prima volta in Italia – grazie alla sinergia tra l'Università di Salerno, il CUS Salerno e l'ADISURC e il supporto di FederCusi e della Regione Campania, nelle venues del Campus di Fisciano e Baronissi ed in quelle di 13 comuni delle province di Salerno ed Avellino.

Per l'organizzazione del piano che assicurerà collegamenti e spostamenti è scesa in campo direttamente l'Università degli Studi di Salerno attraverso il Laboratorio Ingegneria dei Sistemi di trasporto e Mobilità Sostenibili - ISTMoS del Dipartimento di Ingegneria Civile, laboratorio guidato dal professore Stefano De Luca, Refe-

rente Mobilità del Magnifico Rettore Virgilio D'Antonio, supportato dai ricercatori Facundo Storani e Francesca Bruno. “L'organizzazione dei trasporti – spiega Facundo Storani, argentino laureatosi a Salerno – rappresenta una delle sfide più importanti dell'evento, considerando la varietà dei collegamenti e dei servizi da garantire. Abbiamo progettato una rete di servizi per collegare i campus, le sedi di alloggio e gli impianti di gara. Il lavoro non si è limitato a individuare i punti di partenza e di arrivo, ma ha richiesto uno studio approfondito dei percorsi, perché ogni giorno dovremo movimentare circa 2000 atleti e molte delle venues non sono facilmente raggiungibili con autobus Gran Turismo. Per questo motivo abbiamo effettuato numerosi sopralluoghi e incontri con le Polizie Locali dei 13 Comuni coinvolti, così da definire insieme itinerari, orari, punti di fermata e aree di sosta. La collaborazione con le amministrazioni locali è stata fondamentale per garantire una gestione sicura ed efficiente di un sistema di trasporto così complesso”.

Il primo, grande, stress test sarà quello della Cerimonia di Apertura in programma il 18 luglio in Piazza della Libertà a Salerno. “Per l'occasione – aggiunge Facundo Storani – abbiamo

previsto l'impiego di oltre 40 autobus Gran Turismo che saranno scortati dalla Polizia Stradale e dall'Arma dei Carabinieri per assicurare un arrivo puntuale e in totale sicurezza. Accanto ai partecipanti, dovremo garantire la mobilità anche dei tecnici impegnati negli allestimenti, dei volontari e di tutto il personale che contribuirà alla gestione dell'evento. Per questo stiamo lavorando in stretta sinergia non solo con i fornitori dei servizi di trasporto, ma anche con tutti gli enti coinvolti nella pianificazione della mobilità: i Comuni, le Polizie Locali e le Questure di Salerno e Avellino, alle

quali sarà trasmesso il piano operativo definitivo”. “Abbiamo predisposto – ricorda Francesca Bruno – collegamenti dedicati dall'Aeroporto di Napoli e dalla stazione ferroviaria di Salerno sin dal 15 luglio per consentire ai partecipanti di raggiungere l'Università in modo semplice ed efficiente. Da lì saranno poi accompagnati nelle diverse strutture ricettive. Ogni giorno prevediamo di impiegare almeno dieci autobus per garantire questi trasferimenti, riducendo al minimo i tempi di attesa sia in aeroporto sia in stazione e accompagnando gli atleti direttamente al campus per le

procedure di accreditamento. Saranno attivi collegamenti continui tra Baronissi, Mercato San Severino, Fisciano e i Campus, con una frequenza compresa tra i 15 e i 20 minuti. Nelle fasce orarie di maggiore affluenza il servizio sarà ulteriormente potenziato, soprattutto tra i campus di Baronissi e Fisciano, dove si concentrano numerose sedi di gara. L'obiettivo è favorire gli spostamenti degli atleti anche quando non sono impegnati nelle competizioni, permettendo loro di assistere alle gare delle altre discipline e vivere pienamente l'atmosfera dell'evento”.



SPECIALE MONDIALI DI CALCIO 2026

Tutti gli highlights della giornata



Tabellini, risultati e classifiche





Serie A Il tecnico ufficializzato dal club partenopeo. Per Max contratto triennale. Subito però una beffa di mercato: il Milan si prende il difensore della Lazio

Napoli, habemus Max Allegri ma Gila sfuma definitivamente

Sabato Romeo

Finalmente l'ufficialità. Il tweet di Aurelio De Laurentiis arriva nel cuore della mattinata. Il Napoli riparte da Massimiliano Allegri. Dopo una lunga attesa, legata soprattutto alla risoluzione del contratto con il Milan, il club ha depositato il contratto che legherà Allegri agli azzurri fino al 30 giugno 2029 da 4,5 milioni all'anno più bonus in caso di qualificazione Champions e un plus scudetto. Nessuna inversione di tendenza, nessuna rivoluzione tecnica. Dopo la gestione Conte, De Laurentiis sceglie la soluzione di massima esperienza, forse la migliore sotto questo punto di vista. Poi c'è il campo, con giudizio che negli ultimi anni ha oscurato il palmares del toscano. Prima l'addio amaro con la Juventus, poi il quinto posto dolorosissimo con il Milan. De Laurentiis però non si è fatto condizionare. Aurelio affida il suo Napoli al tecnico più vincente della Serie A ancora in attività. Per Max sarà una doppia rivincita: da giocatore ha vestito la maglia del Napoli nell'anno peggiore con la retrocessione in B (poche presenze nel 97/98); e adesso ci torna dopo il peggior anno della carriera da allenatore.

Il Napoli vuole la zona Champions in campionato, provare a vincere ancora ma soprattutto fare strada nella massima competizione continentale dopo il fallimento di appena sette mesi fa con l'eliminazione ai gironi. Valutazioni in corso sulla rosa ma anche la prima beffa di mercato. Proprio il Milan ha bruciato sul tempo il Napoli per Mario Gila. Il difensore spagnolo, cercato anche da Napoli e Atalanta, era stato a lungo nel mirino dei rossoneri poi la rivoluzione dirigenziale aveva bloccato tutto. Ieri nuovo blitz milanista che ha sortito l'effetto sperato: trovato l'accordo col giocatore, quinquennale da 4,5 milioni di euro e ora ottimismo per la chiusura con la Lazio a cui dovrebbe andare una cifra vicina ai 25-30 milioni di euro bonus compresi. Il Napoli è rimasto bloccato da un mercato in uscita ancora da sbloccare, con la priorità del club che resta quella di sistemare i conti. Stessa sorte per Khalaili: l'Inter ha sfruttato la pausa di riflessione degli azzurri per portarsi in vantaggio. I nerazzurri avanzano con forza per l'esterno israeliano, primo obiettivo per la corsia di destra. Dopo i contatti positivi con il giocatore, si proverà a trovare l'intesa con l'Union Sg sulla base di 25 milioni più bonus. Cifre al momento fuori portata per gli azzurri.

La scelta di Allegri per la squadra giovanile

Cambia anche la Primavera Ecco l'ex mediano Nocerino



Nel Milan di Allegri realizzò gol a raffica. Ora potrebbe ritrovarlo da collega. Il Napoli si affida a Massimiliano Allegri e ad Antonio Nocerino. L'ex centrocampista della Nazionale è ad un passo dal diventare il nuovo tecnico del Napoli Primavera. Accordo ad un passo, ultimi ostacoli burocratici da superare prima dell'investitura. Nocerino

ripartirà dalla Primavera 2, divisione in cui gli azzurrini sono sprofondati dopo l'amarezza per la retrocessione ai play-out. L'arrivo di Nocerino rientra nel piano di rilancio del vivaio azzurro. Dopo le esperienze sulle panchine dei settori giovanili dell'Orlando City e, più recentemente, alla guida di Miami FC e Las Vegas Lights negli Stati Uniti,

l'ex nazionale italiano avrà il compito di valorizzare i migliori talenti del Napoli sotto il profilo tecnico e caratteriale. L'obiettivo del club è anche quello di rafforzare il collegamento con la prima squadra, favorendo il percorso di crescita dei giovani più promettenti verso il calcio dei grandi.

(sab.ro)



AREA 2

C/O MAREMÒ BEACH CLUB

4
LUGLIO
2026

#ILSABATO

NALTROSOUND

DINNER SHOW START H21:00

A SEGUIRE DJ SET:

djs

Pino Munzio
Mauro Cafasso

voice

Domenico Prezioso



MAREMÒ
BEACH O CLUB

VIA SALVADOR ALLENDE - 84131 SALERNO (SA)

 **351 501 8357**





Serie B Distanza tra club e amministrazione comunale sul futuro del Partenio-Lombardi. Intanto il ds Aiello spinge per Ilie

Avellino, ora è stallo sullo stadio: «10 milioni è valutazione improponibile»

Sabato Romeo

Il destino del Partenio-Lombardi resta tutto da decifrare. Dall'incontro tra il patron dell'Avellino D'Agostino e il sindaco Pizza a Palazzo di Città emerge una fumata grigia tendente al nero.

La rivalutazione sull'impianto sportivo di contrada Zoccolari dopo la stima di 10,7 milioni di euro da parte dell'Agenzia delle Entrate è un ostacolo considerato insormontabile dal club che inizialmente puntava alla possibilità di acquistare l'impianto. «Acquistare lo stadio a questo prezzo è improponibile. - ha affermato il presidente dell'Avellino - Vedremo se ci saranno decadi-menti.

La nostra valutazione è agli atti ed è del quaranta per cento in meno rispetto a quanto definito negli ultimi giorni. Vedremo anche se la legge stadi darà qualche suggerimento. C'è stata forse un po' di confusione sulle valutazioni e vedremo se si può rivalutare».

Il tema stadio si lega a doppio filo anche con la possibilità della riapertura della Curva Nord. Resta il problema della viabilità.

«C'è l'idea del sindaco di chiudere la strada adiacente al settore e aprire un anello nella

strada parallela solo per le gare. Con il sindaco e l'assessore c'è la disponibilità a ragionare su una soluzione che unisca tutte le posizioni». Intanto il direttore sportivo Mario Aiello continua a lavorare per il trequartista Rares Ilie.

Il fantasista rumeno del Nizza ha sbaragliato la concorrenza ed è il grande favorito.

Il classe 2003 che ha avuto anche un colloquio con il ds Mario Aiello ed il tecnico Alessandro Nesta vorrebbe unirsi alla truppa irpina. L'Avellino spinge per un quadriennale ma bisogna trovare un punto di incontro tra richiesta e offerta.

Intanto, dopo gli arrivi già definiti dalla Juventus Next Gen di Faticanti e Moruzzi, contatti positivi nelle ultime ore per Emanuele Pecorino. L'attaccante è ambito dalla Sampdoria ma il club irpino ha ritoccato verso l'alto la proposta ed ha incassato l'apertura del calciatore.

Frenata per Niklas Pyyhtia, centrocampista finlandese classe 2003 di proprietà del Bologna ma reduce dall'esperienza in prestito al Modena. Sul calciatore è piombato anche il Palermo.

Nel mirino Mayka Okuka, 23enne svizzero di origini angolane e di proprietà del Lossanna.

In attesa dell'ufficialità del tecnico De Giorgio

Juve Stabia, occhi sul Potenza Fari su Cucchietti e Lucas Felipe



Primi movimenti. La Juve Stabia non vuole smantellare anzi, punta a rafforzare la sua rosa per continuare ad essere la mina vagante del campionato di serie B.

In attesa delle ufficialità di Stefanelli come ds e De Giorgio come allenatore, la squadra gialloblu lavora sui rinforzi da regalare al prossimo allenatore.

Si guarda con interesse in casa Potenza, cercando di portare al Menti i pupilli del

futuro tecnico. Su tutti Lucas Felipe.

Il centrocampista 26enne brasiliano è il primo obiettivo per sostituire Leoni. Il club rossoblu lo ha riscattato a gennaio dal Crotone e il brasiliano ha un contratto coi lucani per un altro anno. Su di lui si sarebbe già interessata la Salernitana. Lucas Felipe è un centrocampista che parte da dentro il gioco, che accompagna l'azione e che, soprattutto, sa scegliere

il tempo dell'inserimento. Per la porta invece si lavora su Tommaso Cucchietti. Il portiere è sotto contratto con il Potenza fino a giugno 2027 ma le sirene della serie B potrebbero favorire la trattativa. Sul fronte cessioni c'è la fila per Mosti (anche la Sampdoria si è aggiunta) mentre per Giorgini il Torino lavora per convincere le vespe e regalare ad Abate uno dei suoi pupilli.

(sab.ro)





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP



LA STREGA

I GIALLOROSSI DI PATRON VIGORITO SONO TRA LE POCHE SQUADRE DI SERIE B
A RIPARTIRE CON LA STESSA GUIDA TECNICA IN PANCHINA

Il valore della continuità: il Benevento tutto su Floro Flores

Oreste Tretola

La promozione conquistata con abbondante anticipo e la conseguente possibilità di pensare già al mercato, ma soprattutto la scelta di confermare Floro Flores, offrono al Benevento un vantaggio non indifferente ai nastri di partenza della Serie B 2026/27. La società giallorossa non ha mai avuto dubbio alcuno sul tenere al timone l'ex attaccante del Napoli, tanto che si parlava di rinnovo del contratto già nel mese di febbraio; il prolungamento biennale (2028) è stato poi ufficializzato lo scorso 16 aprile. Insomma, nessuna rivoluzione tecnica, ma continuità. Per la decima volta nella sua gestione Vigorito ha scelto di confermare in panchina l'al-



lenatore che ha concluso il precedente torneo: era già successo nel 2007 con Simonelli, nel 2012 con Imbriani, nel 2013 con Carboni, nel 2014 con Brini, nel 2017 con Baroni, nel 2020 con Inzaghi, nel 2022 con Caserta e nel 2024 e nel 2025 con Auteri.

Una scelta, quella di non cambiare trainer, che poche altre società hanno finora fatto in Serie B: il Benevento è infatti tra le pochissime squadre che ripartirà dallo stesso allenatore della passata stagione. Altre sette società non hanno cambiato guida tec-

nica. Come la Strega, anche le altre tre neopromosse: ad Arezzo è rimasto l'ex beneventano Bucchi, a Vicenza Gallo ha rinnovato per altri due anni e ad Ascoli Tomei ha prolungato fino al 2029. Il Palermo ritenterà l'assalto alla Serie A con l'ex giallorosso Inzaghi alla guida. Ripartenza con lo stesso allenatore per due squadre che hanno centrato la salvezza: a Mantova si va avanti con Modesto e a Chiavari (Virtus Entella) con Chiappella. A Cremona resta Giampaolo, nonostante la retrocessione. In undici hanno scelto di cambiare allenatore. L'Avelino ha deciso di sostituire il partente Ballardini con Nesta. A Carrara ha salutato Calabro ed è arrivato Cioffi. Il Pisa ha scelto - al posto di Hiljemark -

Bianco, che ha lasciato il Monza dopo la promozione; a Padova è andato Calabro in sostituzione di Breda. A Modena il sostituto di Sottit è Galloppa, ex Primavera della Fiorentina. Il Sudtirolo ha salutato Castori, che ha centrato la salvezza ai play-out, e puntato su Possanzini. Aquilani ha detto addio al Catanzaro, alenerà il Sassuolo: la panchina dei calabresi andrà a Gorgone. A Cesena via Cole, c'è la scommessa Diamanti. La Sampdoria non ha tenuto Lombardo e ha scelto Corradi. Come Aquilani, anche Abate ha lasciato la Juve Stabia per la Serie A (Torino); in arrivo a Castellammare De Giorgio. Il Verona ha scelto l'ex sannita Baroni. Ad Empoli, con l'addio di Caserta può tornare Pagliuca.

20°
SalernoFormazione
— FORMIAMO PROFESSIONISTI DAL 2007 —
BUSINESS SCHOOL

ULTIMO MESE PER ACCEDERE AI
FONDI PNRR 2026

FINANZIATE ULTERIORI 30 BORSE DI STUDIO

PROROGATA CHIUSURA
ISCRIZIONI AL 12 LUGLIO

PROMO ESTATE 2026

Iscriviti contemporaneamente
a 2 Master e ricevi:

100€

di sconto extra immediato



Le borse di studio saranno assegnate
fino ad esaurimento disponibilità.



Scopri tutti i corsi:
www.salernoformazione.com

Scegli tra:



Oltre 100 Corsi di
Formazione Professionale



200 Master
di Primo Livello



150 Master
di Secondo Livello



Siamo aperti anche
il sabato e la domenica



WhatsApp:
392 677 3781



Chiama ora:
338 330 418





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com





SI RAFFORZA IL RAPPORTO TRA IL CLUB DI IERVOLINO E L'AZIENDA SALERNITANA

Sponsor granata, anche Dianflex conferma la partnership

Dopo il primo acquisto ufficiale, la Bersagliera annuncia anche un "nuovo" sponsor. A seguito del main sponsor si tratta di un'altra conferma per il club granata. Dianflex si conferma partner della Salernitana e sarà second sponsor ufficiale anche nella stagione 2026/27. Si rafforza ulteriormente il rapporto tra la società e l'azienda leader nel settore idrotermosanitario, che per il quarto anno consecutivo figurerà sulle maglie da gioco con il proprio marchio. Oltre al campo, oltre i risultati: una collabora-

zione fondata su valori condivisi come passione, cura del dettaglio e ricerca della qualità. Dianflex continua ad essere al fianco della Bersagliera nel segno della continuità e del profondo legame con il territorio. Fondata nel 1982 da Antonio Di Mieri, l'azienda ha saputo crescere costantemente negli anni e oggi prosegue il proprio percorso di sviluppo sotto la guida del figlio Gianluca Di Mieri, portando avanti con determinazione la visione imprenditoriale della famiglia e lo stesso forte attaccamento alle

proprie radici, rigorosamente... granata. Dianflex continua a investire nell'innovazione, ampliando costantemente la propria presenza sul mercato e consolidando il proprio ruolo di punto di riferimento nel settore. La partnership strategica con l'U.S. Salernitana 1919 rappresenta un ulteriore tassello di questo percorso di crescita, contribuendo a rafforzare la visibilità di un marchio oggi riconosciuto e apprezzato a livello nazionale ed internazionale.

(ste.mas)

Serie C Il Pescara prova a trattenerlo, ufficiale l'arrivo di Galeotti per la porta granata mentre l'argentino Molina è ai saluti: gran lavoro per il diesse Faggiano

Salernitana, la fantasia al potere: un trequartista in più per Serse Cosmi ma è rebus Ferraris

Stefano Masucci

"E mi ricordo chi voleva, al potere la fantasia...". Chissà se dopo aver utilizzato Vivere una favola nella playlist di Serse Cosmi non possa esserci spazio per un'altra grande ballad di Vasco Rossi. Che nella sua "Stupendo", ricordava con un pizzico di nostalgia le illusioni del maggio '68. Il tecnico granata potrebbe invece prenderla a pretesto per immaginare una variazione della "sua" Salernitana 2.0. Pronta a cambiar pelle, e passare, perché no, dal 3-4-1-2 al 3-4-2-1, piccola variazione tattica sulla quale il trainer ragiona, soprattutto in chiave di mercato, con il ds Daniele Faggiano. I contatti restano costanti, gli aggiornamenti a distanza sono incessanti, l'idea c'è, ed è forte: quella di aggiungere un fantasista in più in grado di creare occasioni da gol, superiorità numerica e innalzare il tasso di qualità dalla cintola in giù della Bersagliera. Che avrà con ogni probabilità in Facundo Lescano il perno intorno al quale ruoterà l'attacco, in virtù di un'indubbia e acclarata pericolosità in area di rigore. I numeri, anche nella sua breve esperienza in granata, lo testimoniano, resta da capire come provare a sfruttare al meglio il suo killer instinct. Nel 3-4-1-2 non sempre l'argentino tuttavia è riuscito a dialogare con un compagno di reparto di peso, spesso si è avuto la sensazione che i due centravanti tendessero talvolta a pestarsi un po' i piedi, costringendo il "solo" Ferraris a legare il gioco tra centrocampo e attacco. Missione riuscita fin quando Corini, con l'Union Brescia, non ha progettato una gabbia in grado di limitare notevolmente ricezioni e iniziative. E allora perché non lasciare un unico attaccante puro con un calciatore in più alle sue spalle? Strada percorribile, posto che la base sarà ancora una volta la partenza da una difesa a tre e un centrocampo con due mediani di ruolo, difficile dopo l'ottima chiusura di stagione ipotizzare di non ripartire da



In alto Andrea Ferraris, rientrato a Pescara dopo la stagione in granata. In basso il diesse Daniele Faggiano alle prese con le molte trattative in essere



Tascone e de Boer. L'alternativa passa però sicuramente dal ritorno di Ferraris in granata, capace dopo qualche settimana ai margini di "stregare" Cosmi. Che ha scoperto e definitivamente apprezzato la sua qualità nel gestire la palla, la capacità di muoversi tra le linee, l'intelligenza calcistica di un ragazzo che può essere l'ago della bilancia della Salernitana, a patto però che Faggiano riesca a convincere nei prossimi giorni il presidente del Pescara Sebastiani. I due sono grandi amici, le contropartite da inserire per poter intavolare una maxi-trattativa non mancano (piace anche Meazzi, già seguito nei mesi scorsi), e la punta scuola Juve non disdegnerebbe affatto il ritorno all'ombra dell'Arechi, occhio però al tentativo dei biancoazzurri di blindarlo. Qualora l'affare andasse in porto chi mettergli vicino? I nomi sul taccuino non mancano: da Zunno (Crotone), a Piovanello (che dopo il prestito proprio a Crotone è tornato alla Juve Stabia), da Oviszsch a Rizzo Pinna, entrambi reduci dalla promozione in B con l'Ascoli. Il primo è ancora di proprietà del club bianconero, il secondo non è stato riscattato e ha fatto ritorno al Cosenza, ribadendo però la voglia di cambiare aria. I Milani chiedono 500mila euro per il cartellino, cifra che ha fatto tornare i suoi passi lo stesso Ascoli. La qualità si paga, insomma, questo lo slogan con il quale Cosmi, ma soprattutto Faggiano, dovranno fare i conti, cercando di fare chiarezza anche sul futuro di Achik. Uno che nei piedi ha dribbling, assist, giocate estemporanee, e che volendo potrebbe essere anche catechizzato da fantasista più che da esterno. L'italomarocchino ha però anche una certa estemporaneità, imprevedibilità che Cosmi è riuscito a tollerare solo in parte, e sullo sfondo c'è lo Spezia che più di un pensiero ha fatto sull'ex Cerignola. Nel frattempo è ufficiale l'arrivo del portiere Cesare Galeotti, legatosi al club con un biennale, mentre la cessione di Molina al Trento sembra sempre più vicina.



Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

MAREMŌ
BEACH CLUB

we are Open

lido

APERTI TUTTI
I GIORNI
DALLE 10:00
ALLE 00:00

RISTORANTE
APERTO
A PRANZO



ristorante

bar

MAREMŌ BEACH CLUB - VIA SALVADOR ALLENDE, 84131 SALERNO (SA) - INFO. 351 501 8357





Pallacanestro *Via alla sottoscrizione delle tessere per le gare interne del campionato di A1: l'obiettivo è riempire l'arena PalaMangano*

“Fino all’ultima sirena”, Scafati basket lancia la campagna abbonamenti

Umberto Adinolfi

Ormai nell’olimpo della pallacanestro nazionale, lo Scafati Basket apre ufficialmente la campagna per la sottoscrizione degli abbonamenti in vista della prossima stagione in A1. Un palcoscenico importantissimo per il club di patron Longobardi che nel frattempo sta attrezzando una rosa a disposizione di coach Bucchi. Le nuove, entusiasmanti, sfide del prossimo campionato sono sempre più vicine per lo Scafati Basket. E per offrire un ruolo da protagonisti ai propri tifosi, il club lancia la nuova campagna abbonamenti per la stagione 26-27: “Fino all’ultima sirena – Scegli ora il posto in serie A”. Due le fasi previste: Diritto di prelazione: fino al 15 luglio

Riservato ai titolari di abbonamento della passata stagione. Con i seguenti orari di apertura ufficio ticketing: Venerdì 3 luglio dalle 16 alle 18.30 - Sabato 4 luglio dalle 10.30 alle 12.30. Da Martedì 7 luglio a Venerdì 10 luglio dalle 16 alle 18.30. Sabato 11 luglio dalle 10.30 alle 12.30. Vendita libera: dal 20 luglio. Aperta a

tutti i tifosi, fino ad esaurimento posti. Gli orari di apertura dell’ufficio ticketing saranno successivamente comunicati.

La sottoscrizione, in entrambi le fasi, sarà possibile presso la sala stampa della Beta Ricambi Arena – PalaMangano. Previsto versamento anticipato del 30% e presentazione



codice fiscale. Pagamento solo con il Pos. L’abbonamento allo Scafati Basket dà diritto a uno sconto sul canone annuale di Lba Tv. Questi i costi dei tagliandi per la stagione di serie A 2026-2027: Parterre: 620 euro Parterre laterale: 370 euro Tribuna A, B, C: 250 euro Gradinata Lamanna: 150 euro

PALLAMANO - *Il club salernitano molto attivo sul mercato*

Jomi scatenata: ecco Denise Guzzetta, Giulia Conte e Giorgia Meneghini

La Jomi Salerno è lieta di annunciare un importante doppio innesto in vista della nuova stagione. Entrano a far parte del roster guidato da Adrian Chirut: Giulia Conte e Giorgia Meneghini, due atlete giovani ma già ricche di qualità e prospettive, pronte a dare il proprio contributo ai colori rossoblù. Nata nel 2003 a Fondi (LT), Giulia Conte ha mosso i primi passi nella pallamano con la squadra della sua città, disputando il percorso nelle giovanili e successivamente il campionato di Serie A2. Il debutto nella massima serie è arrivato con il Pontinia, formazione con cui ha militato per tre stagioni e mezzo, prima delle esperienze con Mezzocorona, nel campionato di Serie A1, e successivamente nella massima divisione austriaca. L’ultima tappa del suo percorso è stata Teramo, dove però un infortunio le ha impedito di scendere in campo. Ora, completamente concentrata sul ritorno all’attività, è pronta a ripartire con entusiasmo dalla Jomi Salerno.

«Sono davvero felice di iniziare questa nuova avventura con la Jomi Salerno. Ho percepito grande professionalità, ambizione e un ambiente ideale per crescere sia come atleta che come persona. È stata una scelta che ho fatto con convinzione, perché credo che questo sia il posto giusto per continuare il mio percorso dopo il mio infortunio. Le motivazioni che mi hanno portato a scegliere la Jomi Salerno sono legate alla storia del club, oltre alla voglia di mettermi alla prova in un contesto competitivo e ricco di stimoli. So che qui avrò l’opportunità di lavorare con persone competenti e di

confrontarmi con compagne di alto livello. Per questa stagione il mio obiettivo è dare il massimo ogni giorno, mettermi a disposizione della squadra e contribuire al raggiungimento dei traguardi del club. A livello personale ho tanta voglia di ricominciare, continuare a crescere sotto tutti gli aspetti e vivere una stagione ricca di soddisfazioni insieme alle mie compagne e ai nostri tifosi». Classe 2005, nata a Vicenza, Giorgia Meneghini è un’ala destra che ha costruito il proprio percorso partendo dal Torri di Quartesolo, per poi proseguire la sua crescita con Mestrino e successivamente con il Cellini Padova. Un profilo giovane e di prospettiva, pronto ad affrontare questa nuova sfida con la maglia della Jomi Salerno. «Sono felice di intraprendere questa nuova esperienza perché di sicuro mi metterà alla prova sotto molti aspetti e mi farà crescere sia come persona che come giocatrice. È un’avventura che arricchirà il mio bagaglio personale e sono pronta a fare nuove conoscenze e a fare del mio meglio per portare un contributo alla squadra e arrivare ad ottenere grandi soddisfazioni». Con gli arrivi di Giulia Conte e Giorgia Meneghini, la Jomi Salerno prosegue il lavoro di costruzione del roster affidato ad Adrian Chirut, puntando su atlete giovani, motivate e desiderose di mettersi in gioco. Proprio giovedì la Jomi Salerno ha anche annunciato l’arrivo di Denise Guzzetta, portiere classe 2008, originaria di Thiene, in provincia di Vicenza, e cresciuta nel settore giovanile del Malo.





RICEVITORIA SANT RO

dove i sogni diventano realtà!



IL GIOCO DEL
LOTTO
ESTRAZIONE DEL **GIOCO DEL LOTTO**

VENERDÌ
3 LUGLIO 2026

Controlla il 5° estratto se hai giocato il NUMERO ORO

RUOTE	1° Estratto	2° Estratto	3° Estratto	4° Estratto	5° Estratto	SIMBOLO
BARI	40	29	47	24	88	14-BAULE
CAGLIARI	89	21	43	72	15	15-RAGAZZO
FIRENZE	50	86	31	13	68	23-AMO
GENOVA	37	76	7	90	47	43-FUNGHI
MILANO	26	40	23	72	86	16-NASO
NAPOLI	15	31	36	85	74	
PALERMO	10	54	49	50	39	
ROMA	2	47	51	33	77	
TORINO	4	59	24	5	16	
VENEZIA	29	51	11	42	88	
NAZIONALE	31	71	15	23	16	

10^e
LOTTO

ESTRAZIONE LEGATA AL LOTTO

2

4

7

10

15

21

26

29

31

37

40

43

47

50

51

54

59

76

86

89

NUMERO ORO

DOPPIO ORO

40

40

29

NUMERI EXTRA

5

11

13

23

24

33

36

42

49

68

72

74

85

88

90

Stampato da www.giocodelotto.it



Salute e Benessere

IL GUSTO DEL BENESSERE,
• OGNI GIORNO •

OFFERTA
del mese

Tutte le
CROSTATE
artigianali

QUALSIASI GUSTO

Solo
15€

CIASCUNA!

Una dolce occasione da non perdere!



GLUTEN FREE
SENZA GLUTINE



VEGAN
100% VEGETALE



SENZA LATTOSIO
LEGGERO E DIGERIBILE



DERIVATI DEL LATTE
SENZA DERIVATI DEL LATTE



QUALITÀ SELEZIONATA
*con ingredienti
scelti con cura*



**FATTE
CON AMORE**
per te!



GUSTO E BENESSERE
in ogni fetta

TI ASPETTIAMO DA

Salute e Benessere



{arte}

Murale di Vittorio Valiante, opera di street art inaugurata a maggio 2026 al Porto di Napoli. L'opera è stata realizzata di fronte al Molo San Vincenzo (varco Pisacane, Molo 21), proprio nel luogo simbolo da cui, tra la fine dell'Ottocento e il Novecento, milioni di italiani e meridionali si imbarcarono alla volta delle Americhe. Il murale copre una superficie di circa 1.000 metri quadri (lungo 100 metri e alto 8 metri), frutto di 25 giorni intensi di lavoro. Attraverso lo studio di fotografie storiche, l'opera restituisce i volti e la dignità di uomini, donne e bambini in attesa di partire per gli Stati Uniti, in particolare verso New York. Tra i personaggi si snoda un filo rosso (un rimando al gomitolino di lana che chi partiva sui bastimenti teneva stretto, lasciando l'altro capo a chi restava sulla banchina), metafora di speranza e di un legame di sangue inscindibile con la madrepatria. L'installazione include un QR code che permette ai visitatori di ascoltare i racconti e le memorie dell'emigrazione legati a quelle immagini.

dove

Porto di Napoli

Varco Pisacane, Molo 21
Napoli

In Sanguine Foedus. Nuovo Mondo



Oggi!

citazione

Odo cantar l'America, odo i canti
molteplici,

Quelli degli operai, ciascuno
canta il suo come di dovere,
forte e giocondo,
il falegname canta, mentre
misura l'asse o la trave,
Il muratore canta, mentre va al
lavoro o ne torna,
Il battelliere canta ciò che gli
conviene sul battello,

il marinaio canta sul ponte del
piroscafo,
Il calzolaio canta seduto al
deschetto, il cappellaio in piedi,
Il canto del boscaiolo, quello
dell'aratore che la mattina si
avvia ai campi,

o durante il riposo meridiano, o
al tramonto,
Il delizioso cantare della madre,
o della giovane sposa che lavora,

o della ragazza che cuce o lava.
Ognuno canta ciò che si addice a
lui, a lei, e a nessun altro,
Il giorno ciò che si addice al
giorno - di notte la compagnia
di giovani robusti e cordiali,
Cantano a piena voce i loro forti
canti melodiosi.

Walt Whitman

il santo del giorno

Santa
Elisabetta
del Portogallo

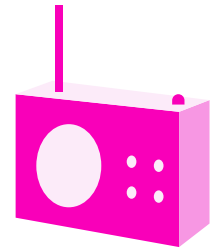
Fu una regina, diplomatica e terziaria francescana. Sposò giovanissima il re Dionigi del Portogallo, sopportandone con fede le infedeltà e crescendo persino i suoi figli illegittimi. Evitò sanguinosi conflitti armati, mediando pacificamente le guerre civili tra suo marito e il figlio Alfonso IV. Dedicò la vita alla carità, legando il suo nome al "miracolo delle rose" (il pane per i bisognosi nascosto nel grembiule si trasformò in fiori davanti al re). Rimasta vedova, rinunciò ai beni reali e si ritirò nel convento delle Clarisse di Coimbra fino alla morte.



IL LIBRO

L'ultima fortezza
Bernard Cornwell

Questa è la storia di un giovane uomo, di un grande eroe, John Moore, mandato a difendere con un pugno di uomini un avamposto britannico a est del Massachusetts durante la guerra di indipendenza americana. Questa è la storia del suo amore per la bellissima sorella di un pescatore che ha sposato segretamente la causa dei ribelli. Questa è la storia di un colonnello americano vanesio e incapace, che trascinò i suoi nella peggior sconfitta navale dell'America prima di Pearl Harbour. Questa è una storia vera, che ha affascinato Bernard Cornwell per anni, spingendolo a compiere accurate ricerche e che non mancherà di conquistare tutti coloro che amano i romanzi storici.

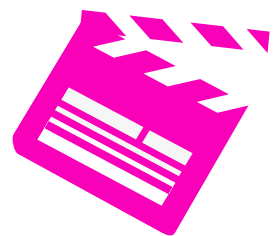


musica

“Born in the U.S.A.”

BRUCE SPRINGSTEEN

Uno dei brani e degli album più iconici e celebri della storia del rock, pubblicato da Bruce Springsteen nel 1984. Nonostante la sua melodia travolgente e il ritornello energico abbiano spinto molti a usarlo erroneamente come un inno patriottico, il pezzo è in realtà una durissima critica sociale e politica. Il testo descrive le enormi difficoltà e l'abbandono vissuti dai veterani della guerra del Vietnam al loro rientro in patria. La base ritmica martellante maschera una narrazione amara sulla disoccupazione e isolamento sociale. Figure politiche conservatrici (come Ronald Reagan all'epoca) hanno tentato spesso di appropriarsene come inno nazionalista, ignorandone i versi di protesta.



il film

Nato il 4 luglio

Oliver Stone

Il film racconta la drammatica parabola di Ron Kovic. Cresciuto in una famiglia cattolica intrisa di sani valori patriottici e agonistici, il giovane Ron si arruola volontario nei Marines per combattere nella Guerra del Vietnam. Sul campo di battaglia scopre la cruda realtà del conflitto: assiste al massacro di civili indifesi e uccide per errore un commilitone. Nel 1968 subisce una gravissima ferita alla spina dorsale. Tornerà in patria paralizzato dalla metà del torace in giù e costretto su una sedia a rotelle. Il ritorno negli Stati Uniti si trasforma in un secondo calvario. Abbandonato dalle istituzioni e provato dal senso di colpa, Kovic affronta una profonda crisi personale. La progressiva presa di coscienza degli inganni del governo lo spingerà a ribaltare completamente le proprie convinzioni, trasformandolo in uno dei più celebri leader antimilitaristi e attivisti pacifisti della storia americana.

ACCADDE OGGI 1776

Giorno dell'Indipendenza negli Stati Uniti (Independence Day), la festa nazionale che commemora l'adozione della Dichiarazione d'Indipendenza il 4 luglio 1776. Le tredici colonie americane dichiararono ufficialmente la propria indipendenza dalla corona britannica di Re Giorgio III. Il documento fu redatto principalmente da Thomas Jefferson e firmato dai delegati del Secondo Congresso Continentale a Filadelfia. Il testo sancisce il diritto inalienabile alla vita, alla libertà e al perseguimento della felicità. Si tratta di una giornata caratterizzata da un fortissimo spirito patriottico, in cui dominano i colori della bandiera americana (bianco, rosso e blu).



CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER



PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE

